IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 210. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Lunedì, 31 Luglio 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Finis coronat opus

Dal momento — 24 agosto 1898 — in cui lo Czar Nicolò II inviava al suo ministro degli esteri il famoso rescritto, accennante ad una Conferenza per la pace, si determinarono due correnti di previsioni.

Secondo l'una, che si ispirava ad un soverchio ottimismo, i delegati alla Conferenza avrebbero finito per stringersi tutti in un caldo e fraterno amplesso, simboleggiando l'inizio dell'èra della pace eterna, e se non al disarmo universale, si sarebbe riusciti certamente alla riduzione degli armamenti.

Secondo l'altra previsione, eccessivamente pessimista, i delegati avrebbero finito coll'accapigliarsi, e l'idillio della "Casa del Bosco" all'Aja sarebbe terminato con una bastonatura generale, come nelle *Baruffe Chiozzotte* o nel finale dei *Maestri cantori* di Wagner. Forse nel momento non si sarebbe avuta una guerra generale, ma la Conferenza avrebbe per lo meno gettato i germi di nuovi e formidabili conflitti.

Nè l'una, nè l'altra delle due previsioni si è avverata.

I delegati alla Conferenza tornano, dopo due mesi di continuo lavoro, alle loro residenze se non cinti di alloro, certo col sentimento di aver compiuto il proprio dovere e colla convinzione di aver contribuito, nei limiti del possibile, come dichiarò ieri nell'ultima seduta il sig. Beaufort, Ministro degli esteri d'Olanda, ad un'opera di grande "efficacia morale."

×

Questo, non altro, era del resto, come notammo a suo tempo, e cioè quando le circolari del conte Muraview lo precisarono - dopo le lunghe e difficili trattative tra i Gabinetti — il programma della Conferenza, ristretto nei limiti di quanto si poteva umanamente raggiungere.

Abbandonate, nel programma della Conferenza, siccome irrealizzabili, l'idea del disarmo e quella della riduzione degli armamenti, perchè implicava la messa sotto tutela delle singole potenze ed il controllo delle loro forze militari, non restava che cercare di *umanizzare* le guerre e ritardarne lo scoppio rendendole più rare e difficili.

Alla prima eventualità si è provveduto dalla Conferenza colla seconda e la terza Convenzione, delle quali abbiamo dato il testo e che sono state leggermente ritoccate in qualche punto, sul quale vi sarà tempo a tornare, quando si conoscerà il testo delle Convenzioni stesse, specialmente per quella che riguarda gli usi nelle guerre terrestri e l'altra riflettente l'estensione alle guerre navali delle disposizioni della Convenzione di Ginevra del 1864.

Per quanto Inghilterra e Stati Uniti abbiano fatto delle riserve sul divieto dell'uso dei proiettili *Dum-Dum*, pure è già un bel risultato che l'uso di quei proiettili sia stato riconosciuto incompatibile colle idee civili ed umanitarie moderne.

Ed è invero un grande trionfo di queste idee l'aver ammessa oltre la *neutralità del personale della Croce Rossa*, anche l'*inviolabilità del personale* e del *materiale* di essa, estendendo questo importante principio alle guerre navali.

×

Come fu notato e confermato dal delegato francese, queste riforme saranno precisate e codificate — onde acquistino forza di legge internazionale — in ulteriori Conferenze.

L'essenziale è, per ora, che tutte le Potenze rappresentate all'Aja, firmando il protocollo finale della Conferenza, abbiano realizzato nel modo più esauriente le generose idee dell'augusto iniziatore della Conferenza.

Le idee di Nicolò II tendevano praticamente all'istituzione di una "Corte arbitrale permanente" per risolvere i conflitti fra le potenze, prima che queste ricorrano alle armi. Questo obbiettivo fu pienamente raggiunto e se il ricorso a quella Corte non fu reso *obbligatorio* — come proponevano i delegati inglesi ed americani — ciò avvenne perchè, come dichiararono i delegati di Francia e di Germania, l'umanità non è ancora matura per l'abolizione della guerra e per la pace universale.

L'istituzione della Corte arbitrale per l'appianamento dei conflitti è già per se stessa una notevole innovazione ed un grande risultato morale.

Questa istituzione si può paragonare ad una via maestra, larga e soleggiata, che gira intorno al pericolo di guerra, al quale sinora si giungeva per viottoli oscuri e scorciatoie tenebrose.

Vale a dire che le contese non si svolgeranno più tra le ombre dei Gabinetti, ma alla piena luce del sole e l'opinione pubblica sarà chiamata ad intervenirvi.

O meglio ancora: se è esattissima la definizione data dal principe di Bismarck, nel suo linguaggio rude e plastico, dello scoppio di guerra tra i popoli, dal lato che questa corrisponde all'istinto naturale "umano" di assestare un calcio a chi vi pesta un callo; d'ora innanzi vi sarà chi arresterà subito quella gamba o quel piede per evitare od almeno ritardare che quel calcio si sferri e vada a destinazione.

Vuol dire che ora, prima di tirarlo, ci si penserà due o tre volte e sarà sempre tanto di guadagnato, così per chi deve darlo, come per chi potrebbe riceverlo.

Ai fautori della politica "a bagni di sangue" può far comodo credere che la Conferenza dell'Aja sia stata una farsa e una burla; per le persone calme e riflessive la Conferenza segna una prima, rimarchevole pietra miliare sulla via diretta ad evitare sanguinosi conflitti tra i popoli civili.

L'impressione in Russia.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 30, ore 14,20. — Sull'impressione prodotta nelle sfere dirigenti russe dai risultati della Conferenza dell'Aja, si annuncia ufficiosamente da Pietroburgo:

Pur volendo ammettere che la Conferenza non abbia corrisposto a tutte le aspettative, tuttavia a Pietroburgo si è ben lungi dal non riconoscerne l'esito. Se ne accolgono infatti con soddisfazione i risultati di fatto e specialmente poi le prospettive aperte dalla Conferenza per l'avvenire. Nelle sfere dirigenti della Russia la convocazione della Conferenza fu riguardata fin dapprincipio una prima tappa della via, sulla quale tutte le Potenze si dichiararono in massima pronte a mettersi.

Lo Czar non si è abbandonato mai all'illusione che la grandiosa trasformazione di tutta la vita internazionale — che è l'ultima mèta della iniziativa da lui presa — potesse compiersi in due battute.

Prima dell'iniziativa dello Czar, anche un primo passo sulla nuova via sarebbe sembrato, nelle condizioni attuali, assolutamente impossibile: ora per fortuna questo passo fu fatto.

Il dispaccio di felicitazione dello Czar all'ambasciatore de Staal non ha quindi soltanto l'importanza di un atto di deferenza del Sovrano pel vecchio ed illustre diplomatico, ma è pure l'espressione di soddisfazione reale pei risultati ottenuti.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra,** 30 — Lord Rosebery, parlando agli studenti della Scuola d'Epsom, lodò il carattere virile; e citò, come modelli, Marchand, Kossuth e Garibaldi.

Vienna, 30, ore 18,40. — Secondo le ultime disposizioni, l'Imperatore partirà il 30 agosto da Ischl per le grandi manovre dell'8° e 9° Corpo d'esercito in Boemia, che comincieranno il 31 e dureranno sino al 2 settembre. Il 3 l'Imperatore rientrerà a Vienna.

Le grandi manovre nella Carinzia del 3° e del 14° Corpo d'esercito dureranno dal 17 al 21 settembre. Il quartiere generale sarà a Klagenfurt. A queste manovre assisteranno soltanto i due addetti militari della Germania e dell'Italia, mentre alle altre sono invitati anche gli addetti delle altre potenze.

L'Imperatore assisterà pure ad una grande manovra di cavalleria presso Papa, in Ungheria.

Parigi, 30, ore 12,45. — E' giunto da Wittel, ove ha compiuto la cura dei bagni, il conte Goluchowsky, il quale si tratterrà pochi giorni per recarsi poscia ad Ischl e quindi a Vienna.

Si conferma che egli s'incontrerà al Semmering col Ministro degli esteri germanico, signor de Bülow.

Vienna, 30, ore 12,30. — Da fonte, che merita fede, si dà come certo l'incontro tra lo Czar e l'Imperatore Guglielmo entro il mese di agosto. Senza esagerare l'importanza di tale fatto si può ritenere per certo che esso è una conseguenza delle tendenze pacifiche dei due imperi, alle quali sembra aderire sempre più anche il governo francese.

Berlino, 30, ore 12,55. — Circa l'occupazione dell'isola degli Orsi da parte di truppe russe da sbarco, si afferma ufficiosamente essere risultato da uno scambio di idee fra Berlino e Pietroburgo, che fra i due gabinetti non esistono divergenze sul modo di risolvere la questione.

Parigi, 30, ore 18,5. — I giornali ufficiosi avvertono l'Inghilterra che la questione del Transvaal è internazionale.

Circa la Conferenza dell'Aja dicono che questa ha avuto un successo morale.

Nozze Montenegro-Meklemburgo.

(S) **Cettigne,** 30. — Il Granduca Costantino ed il Principe Nicola di Grecia ripartono oggi per Fiume.

La folla si sta diradando. Si calcola che 15,000 persone sieno qui venute per le nozze del Principe Danilo.

Cina e Giappone.

(S) **Pekino,** 30. — Una Nota officiosa dichiara che presentemente non si tratta della questione di un'alleanza tra la Cina e il Giappone.

La visita di Inviati giapponesi ha soltanto lo scopo di stabilire relazioni più strette e più amichevoli tra i due paesi.

La riforma elettorale nel Belgio.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 30, ore 12.30. — Da Bruxelles si annunzia che nella seduta della Commissione per la riforma elettorale, Van der Velde dichiarò, pei socialisti, che essi accettano la rappresentanza proporzionale, ma col suffragio universale.

Helleputte (clericale) combattè la rappresentanza proporzionale, perchè esiziale pel partito cattolico.

Lorand (radicale) dichiarò che voterà per la rappresentanza proporzionale, senza far questione per ora del suffragio universale.

Perciò i socialisti lo attaccarono vivamente, accennando alla promessa dei liberali (quando fu stretta nel mese scorso la Lega anticlericale) di sostenere il suffragio universale e la rappresentanza proporzionale.

Lorand rispose che intanto accettava questa come acconto, ribattendo l'accusa d'incoerenza col dichiarare che non aveva da fare i conti che colla propria coscienza.

L'incidente è sintomo della rottura della Lega anticlericale, ciò che del resto era generalmente previsto, essendo impossibile che potesse mantenersi un accordo coi socialisti soverchianti.

Trazione elettrica delle ferrovie

Dagli atti della Commissione per la trazione elettrica togliamo alcuni dati interessanti l'applicazione della elettricità alla trazione ferroviaria.

Naturalmente, scrivendo non per i tenici ma per i lettori di un giornale, che nella loro immensa maggioranza necessariamente non possono essere tecnici, procureremo di dare forma chiara e popolare alle notizie che riassumeremo.

Premettiamo due parole di storia.

Il problema, che la Commissione dovrà risolvere, era formulato così: "esaminare se e quale dei sistemi di trazione elettrica finora conosciuti si possa applicare alle linee di poco traffico esistenti, allo scopo principalmente di renderne meno costoso l'esercizio, pur soddisfacendo maggiormente alle esigenze del pubblico colla separazione del servizio viaggiatori da quello delle merci e col maggior numero di corse possibili."

La Commissione, composta di ingegneri dell'ispettorato governativo e di ingegneri delle Società Mediterranea ed Adriatica, si accinse subito al lavoro e di questi giorni ne presentò all'on. Ministro Lacava il risultato.

Tre sono i sistemi di trazione che la Commissione ha studiato, cioè la trazione con vetture ad accumulatori, la trazione con la terza rotaia e, finalmente, la trazione a filo aereo, nei rapporti specialmente della spesa.

Il sistema più economico è quello della trazione a filo aereo; il più costoso quello della trazione con vetture ad accumulatori.

La Commissione, con una serie di studi, che ci asteniamo dal riassumere per non cadere nel tecnicismo ed essere poi male o punto compresi dalla grande massa dei nostri lettori, ha stabilito questi punti:

1° Supposta una ferrovia pianeggiante di limitata lunghezza, servita da tre carrozze viaggiatori, ad accumulatori, delle quali una ordinariamente in riserva e due continuamente in servizio, percorrendo ognuna 80,000 chilometri nell'anno, il costo d'esercizio per convoglio-chilometro risulta di L. 1.34, cifra assai vicina a quella del costo chilometrico della trazione dei treni a vapore di limitata composizoine sulle grandi linee.

2° Data una ferrovia di 60 chilometri, in condizione media di pendenza, servita da quindici coppie ordinarie di treni elettrici a trazione sotterranea (terza rotaia), il costo d'esercizio per convoglio-chilometro è di soli 88 centesimi.

3° Finalmente una ferrovia nelle identiche condizioni della precedente, esercita col sistema della trazione aerea, costerebbe meno ancora, cioè soli 76 centesimi per ogni convoglio-chilometro.

La Commissione propone di esperimentare i tre sistemi nelle seguenti linee:

vetture con accumulatori, linee Milano-Monza e Bologna-San Felice;

trazione sotterranea, cioè col sistema della terza rotaia, linea Roma-Frascati;

trazione aerea, linea della Valtellina.

In un altro articolo daremo qualche maggior dettaglio circa questi progettati esperimenti, dei quali alcuni in corso o prossimi ad essere e daremo anche un cenno del sistema Cattori e del sistema Claret-Vuilleumier.

Il Papa e la pace

(S) **L'Aja** 30. — Nella sua lettera alla Regina d'Olanda il Papa conchiude che, in conformità dell'alto suo ufficio, come mediatore di pace, egli continuerà, malgrado gli ostacoli, la tradizionale sua Missione per il pubblico bene e per la sacra causa della civiltà cristiana.

ARMI ED ARMATI

Le grandi manovre 1899.

Il Ministero della guerra ha disposto che si svolgano, sotto la direzione del T. Generale Pelloux cav. Leone, nel territorio del I e del II Corpo d'armata, a cavallo del Po, in due periodi consecutivi, dal 28 agosto all'8 settembre.

Le esercitazioni del primo periodo (28-31 agosto) comprendono manovre di brigate e di divisioni contrapposte, che avranno per linea direttrice:

I Corpo d'armata, Torino-Carmagnola.
II " " Cuneo-Cherasco.

Le esercitazioni del secondo periodo (1-8 settembre) comprendono due manovre di Corpi d'armata contrapposti ed una manovra d'armata contro nemico segnato.

Zona d'azione Bra-Sommariva del Bosco-Carmagnola.

La manovra d'armata si svilupperà tra i torrenti Chisola e Sangone nelle vicinanze di Torino, dove le truppe dei due Corpi d'armata si raduneranno al termine del periodo, per essere passate in rassegna da S. M. il Re il giorno 8.

Formazione dei corpi d'armata.

I. Corpo d'armata di manovra.

T. Generale, Besozzi cav. Giuseppe.
Colonnello, Cirio cav. Eugenio, *Capo di S. Magg.*
Magg., Ruggeri Laderchi conte Carlo, *sott. capo S. M.*
Colonnello, Bertarelli cav. Edoardo, *comand. l'art.*
" Momo cav. Carlo, *comandante il genio.*
" Randone cav. Giovanni, *Direttore di Sanità.*
" Ferrari cav. Angelo, *Dirett. di Commiss.*

I Divisione.

T. Generale, Lahalle cav. Francesco.
T. Colonnello, Ricci cav. Armanno, *Capo di S. M.*
Brigata Como (23 e 24 fanteria).
" Modena (41 e 42 fanteria).
Brigata di 4 batterie da cent. 9.
Compagnia di zappatori del genio.
Servizi accessori.

II Divisione

T. Generale, Prielli cav. Luigi.
T. Colonnello, Scalfi cav. Lorenzo, *Capo di S. M.*
Brigata Reggio (45 e 46 fanteria).
" Basilicata (91 e 92 fanteria).
Brigata di 4 batterie da cent. 9
Compagnia di zappatori del genio.
Servizi accessori.

Truppe suppletive.

7. reggimento bersaglieri.
Cavalleggieri Roma (20. reggimento).
Brigata di 4 batterie da cent. 7.
Compagnia telegrafisti.
Servizi accessori.

Divisione di fanteria (M. M.)

T. Generale, Sismondo cav. Felice.
T. Colonnello, Lequio cav. Clemente, *Capo di S. M.*
Brigata Ivrea (101 e 103 fanteria).
" Alessandria (105 e 107 fanteria).
2 battaglioni di bersaglieri (41 e 43).
Brigata di 4 batterie da cent. 9.
Compagnia di zappatori del genio (13. di M. M.)
Servizi accessori.

II Corpo d'armata di manovra.

T. Generale, Rugiu cav. Vittorio.
Colonnello, Goracci cav. Ruggiero, *Capo di S. M.*
Maggiore, Alfieri cav. Vittorio, *sottocapo di S. M.*
Colonnello, Sforza Fogliani cav. Cesare, *comand. l'art.*
T. Col., Luda di Cortemiglia cav. Edoardo, *comandante il genio.*
Colonnello, Lombardi cav. Michele, *Dirett. di Sanità.*
" Cerrato cav. Giuseppe, *Dirett. di Commiss.*

III Divisione.

T. Generale, Malacria cav. Nestore.
Maggiore, Ghersi cav. Luigi, *Capo di S. Maggiore.*
Brigata Casale (11. e 12. fanteria).
" Pistoia (35. e 36. fanteria).
Brigata di 4 batterie da cent. 9.
Compagnia di zappatori del genio.
Servizi accessori.

IV Divisione.

T. Generale, Fecia di Cossato nob. Luigi.
T. Colonn., Reisoli cav. Ezio, *Capo di S. Maggiore.*
Brigata Re (1. e 2. fanteria).
" Cuneo (7. ed 8. fanteria).
Brigata di 4 batterie da cent. 9.
Compagnia di zappatori del genio.
Servizi accessori.

Truppe suppletive.

6. reggimento bersaglieri.
Cavalleggieri di Piacenza (18. reggimento).
Brigata di 4 batterie da cent. 7.
Compagnia telegrafisti.
Servizi accessori.

Divisione di cavalleria.

T. Generale, Majnoni d'Intignano nob. Luigi.
Maggiore, Tornassi cav. Giov., *Capo di S. Maggiore.*
1.a brigata - Reggimenti Piemonte Reale ed Aosta (11 squadroni).
2.a brigata - Reggimenti Umberto e Caserta (12 squadroni).
Brigata di 2 batterie a cavallo.
Servizi accessori.

Giudici di campo.

T. Generale Heusch cav. Nicola.
M. Generale S. A. R. il Duca di Aosta.
" Berta cav. Luigi.
Colonnello Fanchiotti cav. Edoardo (S. Maggiore).
" Goggia cav. Vincenzo (idem).
" Bosnati nob. Lodovico (artiglieria).
" Caire cav. Enrico (idem).
" Confalonieri cav. Cesare (fanteria).
" Bolognesi cav. Lamberto (idem).
" Escard cav. Edoardo (idem).
" Montignani cav. Ettore (idem).
" Ricci cav. Carlo (cavalleria).

Le sezioni carabinieri per il servizio guide e polizia saranno fornite dalle Legioni di Torino, Verona, Bologna e Milano.

Alla direzione superiore delle manovre, che si costituirà a Cherasco il giorno 27 agosto, saranno addetti i seguenti ufficiali superiori:

Colonnello Tommasi cav. Camillo, *Capo di S. Magg.*
T. Colonnello Ruelle cav. Carlo, *sotto-capo di S. M.*
Maggiore Marantonio cav. Enrico, *direttore del servizio telegrafico.*
T. Colonnello Pecori Geraldi conte Guglielmo, *addetto agli ufficiali esteri.*
T. Colonnello Cisotti cav. Ludovico, *ufficio stampa.*

I due Corpi d'armata, completamente costituiti, prenderanno il giorno 27 agosto la seguente dislocazione:

I Corpo d'armata, Q. Generale, *Carmagnola.*
1.a Divisione, *Poirino.*
2.a " *Carmagnola.*
Truppe suppletive e servizi accessori, *Carmagnola.*
II Corpo d'armata, Q. Generale, *Cherasco.*
3.a Divisione, *Cherasco.*
4. a " *Cuneo* con distaccamenti a *Fossano.*
Truppe suppletive e servizi accessori *Cherasco, Bra e Fossano.*

La divisione di fanteria della Milizia Mobile si costituirà al campo di San Maurizio il 19 agosto e raggiungerà il I Corpo d'armata a Carmagnola il 31 agosto.

La divisione di cavalleria si riunirà al campo di Gallarate il 15 agosto e raggiungerà le truppe di manovra il giorno 31 stesso.

Il movimento di radunata si eseguirà parte per ferrovia e parte per via ordinaria.

Credito, industria, commercio

Il *clou* o, per dirla in italiano, il fatto saliente della settimana scorsa è stato il colpo di vento che ha fatto scendere al disotto della pari il 3 0/0 francese, ciò che ha destato impressione, per quanto sia stata passeggiera. Per simpatia anche la nostra rendita 5 0/0 è scesa anch'essa di un gradino, ma il 3 0/0 è risalito alla pari nella borsa di sabato, mentre la nostra rendita non è ancora riuscita a riprenderla, ciò che del resto avverrà molto probabilmente entro la settimana attuale, se la liquidazione di Parigi non presenterà qualche sorpresa.

Sarebbe per altro un grave errore il credere che i titoli di Stato possano coll'andamento generale e nelle condizioni esistenti da qualche tempo sul mercato mondiale, rifare i gradini con molta disinvoltura.

E' vero che il colpo di vento toccato al 3 0/0 può essere una manovra del momento di alcuni partiti politici o speculatori, in seguito ai timori di qualche pronunciamento di generali, timori che non sembrano finora molto fondati, ma il fatto vero è che le esigenze degli affari industriali e commerciali e delle nuove intraprese coloniali in tutte le parti del mondo, specialmente nell'Estremo Oriente, attraggono i capitali, sicchè una parte di essi, che era ed è rinvestita in titoli di Stato, si trasforma in valori industriali e commerciali.

Basterebbe osservare il movimento dei maggiori titoli di Stato d'Europa da un anno a questa parte. Il consolidato inglese (2 e 3/4) da 111 è sceso a 106 e 1/2; il tedesco 3 0/0 è ribassato da 95 a 90 e il prussiano 3 0/0 da 95 e 1/2 a 90 - mentre il 3 0/0 francese è sceso da 103 a 100.

Intelligenti pauca!

Ciò non porta, secondo noi, ad un mutamento stabile assodato nella ragione del frutto del denaro e quindi della capitalizzazione, come suppone don Luigi da Feltre, giacchè i risultati dei capitali adibiti alle nuove intraprese ed iniziative economiche, a meno che riescano negativi, forniranno poi nuovo alimento ai titoli di Stato, ma per qualche tempo ancora i corsi dei consolidati sono destinati, pur mantenendo buono e saldo il fondo generale del mercato mondiale, a restare stazionari, con inclinazione, per le ragioni sopra indicate, a perdere qualche centigrado, anzichè ad acquistarlo.

— La chiusura della Conferenza è l'avvenimento più notevole della settimana scorsa nella politica internazione ed è un avvenimento del quale tutti si debbono compiacere, sia perchè afferma o riafferma le disposizioni pacifiche dei Governi, sia perchè costituisce una certa garanzia morale nella prevenzione di possibili conflitti fra i vari Stati.

— La situazione monetaria, tutto considerato, non è cattiva, ma non è sicura. Non voglio fare il profeta, perchè mi mancano tutti i requisiti, ma ho i miei dubbi che una restrizione si debba far sentire verso la fine d'autunno. E questo giustifica certe salutari previdenze prese anche dai dirigenti il nostro credito.

— Il mercato nostro non offre variazioni molto rimarchevoli; la nota che apparisce tra le linee è quella di una marcia di concentrazione in graduale e ordinata ritirata di taluni gruppi, forse i più forti e certo i più abili, della nostra speculazione, che tende ormai a far capo alla lanterna di Genova.

Ed è bene che questa operazione prosegua se si vuol ristabilire la dovuta armonia fra la borsa e la consistenza economica del paese.

Mercato inglese.

	22 luglio	29 luglio
Consolidato	107 1/16	106 7/16
Italiano	92 1/8	91 3/8
Turco	22 13/16	22 7/8

Banca d'Inghilterra — Il resoconto settimanale indica che le importazioni d'oro, abbastanza notevoli sono state neutralizzate dalla maggior circolazione per le richieste dalle provincie, onde l'aumento della riserva, che si riteneva più sensibile, fu di 422.000 st. e chiude quindi a 21,369.000 sterline.

Un miglioramento sensibile si è invece verificato nella proporzione della riserva agl'impegni, che è salita di 1 punto e 3/8, sicchè si trova a 44 e 1/2 per cento.

Il tasso dello sconto sul mercato libero ha oscillato fra il 3 e 1/2 che è lo sconto ufficiale e il 3 e 5/8 per 0/0.

Mercato francese.

	22 luglio	29 luglio
3 0/0 francese	100.87	100.27
3 1/2 id.	102.47	102.55
Italiano	92.80	92.30
Spagnuolo	61.15	60.92
Rendita turca	23.07	23.05

Banca di Francia	27 luglio	*Differenza dal 20 luglio*
Riserva oro	1.914.264.333	+ 2.519.322
Id. argento	1.207.718.918	— 176.781
Portafogli	736.780.331	+ 41.019.080
Anticipazioni	437.698.488	— 11,136.568
Conti correnti	524.793.047	+ 23,604.129
Id. col Tesoro	253.873.561	+ 28,331.867
Circolazione	3.722,305.170	— 35.151.595

Mercato italiano.

	22 luglio	29 luglio
Rendita 4 1/2 0/0	112.60	112.30
Rendita 5 0/0	100.10	99.70
Banca d'Italia	995.—	980.—
Mediterranee	570.—.	560.—
Meridionali	740.—	728.50
Navigazione	514.—	508.—
Raffinerie	415.—	424.—
Acciaierie	1700.—	1675.—
Acqua Marcia	1220.—	1215.—
Gas	817 a 819	816.—
Omnibus	413.—	416.—
Condotte	309.—	305.—
Molini	101.—	102.—
Cambio	107.42	107.53

Miniere e forni dell'Elba.

L'impresa che il *Creusot* aveva divisato di attuare con le forze proprie, dopo lo sciopero verificatosi nel grande stabilimento francese, è passata al consueto crogiuolo bancario.

La nuova Società per le miniere dell'Elba e relative fonderie si è costituita a Genova sotto il patrocinio del *Credito italiano*, col concorso di tre potenti Ditte: Florio, Raggio e Schneider.

Mentre col progetto Schneider si calcolava un capitale da 5 a 6 milioni, quello della nuova Società sembra fissato in 15 milioni. Ciò vuol dire che gl'impianti saranno più grandiosi.

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

		30 giugno	10 luglio
Ris. (Moneta metallica	L.	342,713,000 —	341,175,000 —
Ris. (Cambiali estere	"	85,900,000 —	93,348,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati	"	14,214,000 —	9,793,000 —
Portafoglio e anticip.	"	320,399,000 —	291,649,000 —
Anticipazioni al Tesoro	"	—	60,000,000 —
Fondi pubblici		177,159,000 —	158,059,000 —
Operaz. non consent. dalla legge 10 ag. 93	"	248,878,000 —	248,574,000 —
Spese, tasse, sofferenze		7,687,000 —	7,795,000 —

Passivo.

		30 giugno	10 luglio
Circolazione	L.	835,286,000 —	876,815,000 —
Debiti a vista	"	128,287,000 —	99,738,000 —
Id. a scad. (*sp. fruttiferi*)	"	114,110,000 —	121,856,000 —
Rendite del corrente esercizio	"	13,454,000 —	13,846,000 —

Da Candia

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 30 ore 12.55 — Da Atene si annuncia che l'economista svizzero Etienne de Bloney, assunto in servizio dall'Amministrazione di Creta ha occupato il suo posto di direttore delle finanze. La prima disposizione che egli ha preso è quella di stabilire un nuovo anno finanziario, che incomincia col 1. settembre e finisce il 31 agosto. Inoltre verrà abolito nell'isola dal 1. settembre il sistema monetario turco, che sarà sostituito col sistema decimale, in base alle disposizioni della Convenzione monetaria latina, alla quale, come è noto, ha aderito anche la Grecia.

L'iscrizione antichissima del Foro

Il Prof. Ceci pubblica nuove osservazioni a complemento della sua interpretazione dell'iscrizione antichissima del Foro. Riportiamo qui la pagina che concerne il *rex sacrorum* e il *kalator* su cui già il *Popolo Romano* intrattenne i suoi lettori.

Io interpretai *rex* = *rex sacrorum*. E se non mi fermai a dichiarare che col *rex sacrorum* da me posto nell'età regia, non si dovesse confondere il vero e proprio instituto del *rex sacrorum* o *rex sacrificulus* dell'età repubblicana, ciò avvenne per la semplicissima ragione che la mia tesi della *lex regia* escludeva ogni possibile confusione. L'esistenza del *kalator* che la mia interpretazione pone come ufficiale immediatamente dipendente dal *rex*, ben mi autorizzava a porre che il *rex* della iscrizione ci rivelasse un instituto sacrale fino ad ora ignoto. Il *rex*, io dissi, è nella sostanza *pontifex* di grado supremo; il *kalator* è *pontifex minor*. Ricordai il passo di Livio: *Pontificem legit (Numa), eique sacra omnia exscripta exsignataque adtribuit*; e ricordando gli otto collegj dei sacerdoti istituiti da Numa, non possiamo certo dire, notai, a quale degli otto collegj appartenga la *lex* del cippo. Nel principio della repubblica passò la direzione suprema dell'amministrazione sacrale dal re al *pontifex maximus*. Ma se ben si diceva (Marquardt-Wissowa, *Römisch. Staatsverwalt.*, III² 235) essere oscura e malsicura la posizione che i *pontifices* avessero sotto i re, l'iscrizione del cippo irradia ora al riguardo un barlume non ispregevole di luce.

Il benigno lettore avrebbe dovuto dalle varie osservazioni mie trarre la conclusione che io, di fronte al nuovo e solenne documento, avevo bene il diritto di non fermarmi alle cognizioni presenti in materia di *rex*, di *pontifices* e di *kalatores*. Certo, tutti pongono oggi, in base alla lettera della tradizione (cf. Mommsen, *Röm. Staatsrecht* II², 14), che col *rex sacrorum* si volle, dopo la cacciata dei re, mantenere nella forma il monarcato. Ma chi interpreta la tradizione, avendo dinanzi la iscrizione del cippo, può ben pensare, come pensai e penso io, che il *rex sacrorum* non valesse in origine — al tempo cioè della monarchia — re dei *sacra*, ma sì bene *reggitore, ordinatore, amministratore* delle *sacrae res*. E che varj fossero i *supremi* ufficj religiosi anche al tempo dei re, noi possiamo, dopo la iscrizione del Foro, sospettare anche per altre vie. Dionizio dice che Manio Papirio fu il primo, dopo la cacciata dei re, ad essere *rex sacrorum*; di codesto ufficio, secondo Festo, fu invece insignito per primo Sul[picio Corn]uto. Codesta confusione si deve probabilmente alla molteplicità dei supremi ufficj religiosi di cui a noi non giunse contezza e di cui il cippo ci dà ora indizi notevoli. Sono voci fioche che non intende chi ha duro l'orecchio. Ma l'iscrizione come non s'interpreta filologicamente col dizionario, sia pur quello del Forcellini e non il dizionario del Mandosio, così non si lascia interpretare storicamente coi soliti manualetti o manuali di antichità romane. Il cippo viene ad accrescere le nostre cognizioni. Esso è la fonte più antica della vita originaria di Roma — non avendo ancora risonato l'affannoso *effatum* — di chi possa immaginare il cippo venuto a Roma dal di fuori. E muoverebbe a riso chi solo in base al conosciuto ed al recente volesse interpretare quello che viene a noi nuovo e vetustissimo.

Il lettore non benigno ha forse pensato che io abbia, per errore o per isvista, projettato al tempo dei re l'instituto che la tradizione concorde pone dopo la cacciata dei re. Ma io debbo, con vivo rincrescimento, rinunziare alla gioia che pervade tutto il mio spirito, ogni qualvolta mi avvenga di confessare i miei errori e di farne pronta e onèrevole ammenda dinanzi alla mia coscienza e dinanzi ai miei compagni di lavoro.

Del resto, chi non crede buono e saggio lo scrupolo mio d'interpretazione, ponga *rex* nel senso assoluto della parola, in quanto il *rex* era nel contempo pontefice supremo: essendo io esclusivamente pensoso della iscrizione e del cippo, non della mia persona. *Rex* nel senso assoluto della parola ha posto senz'altro il prof. Vaglieri (*Fanfulla della Domenica*, 16 luglio); e così facciano i *missi dominici* che sono venuti a Roma a piatire — come non è il loro diritto.

Riportate le nuove osservazioni del prof. Ceci, noi, Dio ci guardi dall'entrare nell'arcaica, ci limitiamo ad una notarella, a giustificazione della lettera dell'ing. Bonfili e del pittore Monti, pubblicata nel *Pop. Rom.* del 22 luglio.

Il prof. Ceci nella sua memoria illustrativa dell'iscrizione diceva a pag. 38:

« Questa concessione di sacrificare il *rex sacrorum*
» fa per mezzo del *calator*. E questa funzione del

« *calator* io riconosco nell'etimo della voce, poichè « *calator* significa *vocator*. Il *rex* è il *pontifex maximus*; il *Kalator* è il *pontifex minor*.

Bonfili e Monti dicono a loro volta:

« Abbiamo da Tito Livio notizia dell'epoca e della ragione per la quale fu creata la dignità sacerdotale del *Rex sacrificulus*. Ecco il testo:

« *Rerum deinde divinarum habita cura et quia quaedam publica sacra per ipsos reges factitata erant, ne ubiubi regum desiderium esset, regem sacrificulum creant.* (Tito Livio - Decade I, Libro II, Capo I). »

Ciò avvenne appunto l'anno 245 *ab urbe condita*, prima dell'acquisita libertà del Popolo Romano, dopo la caduta dell'ultimo re Tarquinio, il Superbo, sotto i consoli L. Giunio Bruto e L. Tarquinio Collatino.

Se riteniamo per ciò attendibile quanto narra T. Livio, logicamente deducesi che: l'iscrizione, testè rinvenuta nel Foro Romano, debba attribuirsi ad un'epoca non anteriore all'anno 245 della fondazione di Roma, e non alla prima metà del periodo dei Re, come ritiene il prof. Ceci, nella quale epoca la dignità del *Rex sacrificulus* non aveva alcuna ragione d'esistere, poichè i Re celebravano essi stessi in persona alcune pubbliche, sacre funzioni.

Quanto poi al *Calator* o *Kalator* la sua etimologia può trovarsi nel latino *calatus*, ossia: chiamato; e perciò *Calator* potrebbe significare « Avvisatore ». In Plauto la voce *Calator* suona *servo*; e meglio in Svetonio per *Ministro dei Sacrifici*. Dunque il *Calator* NON È UN PONTEFICE MINORE, ma una carica assai più bassa.

Infatti erano vere e proprie *cariche sacerdotali* i Flamini, i Pontefici, gli Auruspici, ed altri; mentre il *Calator* non era che un *ministro dei Sacrifici* il quale serviva i sacerdoti, per cui di condizione molto inferiore a questi, come lo erano gli *adiutores Auruspicum*, i *Victimarii*, il *Praeclamitator Flaminia Diali*, ed altri, i quali tutti erano di condizione plebea ed anche liberti.

Non è adunque questione di Mandosii o di manualetti. E' questione di stabilire, dalle cariche indicate nelle stele, l'epoca; ciò che ci sembra abbastanza interessante, tanto più che nel mondo dei competenti la versione del prof. Ceci pare molto discutibile.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Catanzaro, 29. — Oggi si è riunito per la prima volta il nuovo Consiglio Comunale. Presiedeva l'ing. Colosimo, assessore anziano.

L'amministrazione è stata composta così:

Sindaco, il comm. Michele Lepera; *assessori*: Gennaro Menichini, Giuseppe Gironda Veraldi, Nicola Leone, Francesco Spizzirri; *assessori supplenti*: Ercole Stiriti e Salvatore Provenzano.

La votazione ebbe quest'esito; 16 favorevoli, 12 astenuti e 1 disperso. Mancava un consigliere della minoranza. Il consigliere Saverio Sinopoli della minoranza ha votato per la maggioranza. Il paese confida nella Amministrazione.

La minoranza, composta di 13 elementi agguerriti, si propone di fare un'opposizione legale, ma non ostruzionismo per dar campo ai nuovi eletti di espletare il programma promesso.

— Gli ing. Bagna, Feel e Zanetti domandano al Comune un compenso per il progetto da essi compilato di una tramvia elettrica Catanzaro-Marina-Sala-Pontegrande a complemento dell'altro proposto anche da essi di un tronco ferroviario Catanzaro-Sala-Città. Si assumerebbero di ritrarre dal fiume Corace un'energia di circa 2000 cavalli.

Si spera che il Consiglio decida in proposito il più presto possibile.

— E' morto quasi improvvisamente il cav. Matteo Galdi, già consigliere delegato alla nostra Prefettura e trasferito a Caserta tre mesi or sono. Era ritornato qui per prendere la famiglia. Gli sono stati fatti solenni funerali.

— La stagione balneare è incominciata sotto lieti auspicii e promette assai bene.

— Dal 6 al 26 agosto si riuniranno qui le truppe che si recheranno ai tiri e al campo.

Novara, 30, ore 13.45. — La cattedra provinciale di viticoltura ed enologia, d'accordo con la Commissione di viticoltura, con il Sindacato vinicolo e con i Comizi agrari di Novara, di Vercelli e di Biella ha stabilito di prendere energici provvedimenti contro l'infezione fillosserica, che si va estendendo a vista d'occhio nella provincia.

Domani si terrà una riunione per concretare e definire quei provvedimenti.

Udine, 30, ore 14,35. — Durante un nubifragio in territorio di Ovaro un fulmine ha uccisi due pastori, certi Tomat e Rossitti.

Firenze, 30. — In tutta la provincia, meno a Sesto, i partiti socialista e repubblicano-legalitario coalizzati sono stati nelle elezioni amministrative interamente sconfitti.

Dei 30 consiglieri provinciali 28 sono monarchici e monarchiche sono riuscite le maggioranze nei Consigli comunali ed in molti comuni anche le minoranze.

Genova, 30, ore 15.30 — Si attende per domani il Re di Grecia proveniente da Venezia.

— La cronaca odierna registra due suicidii.

Elena Monti, sposa da 15 giorni, si è avvelenata stanotte per dispiaceri intimi.

L'ottonaio Cesare Poggi si è precipitato da una finestra al terzo piano sulla piazza dei Tessitori. La morte è stata istantanea. S'ignora il movente.

Cortona, 29 — *(Voci)* Sono state intraprese da qualche giorno le esplorazioni antifillosseriche nei nostri vigneti, sotto la direzione del delegato-capo ing. Pumo. Ci auguriamo che diano anche quest'anno risultato negativo. L'abilità speciale e la solerzia dell'ing. Pumo ci affida che i pochi focolari d'infezione scoperti nel resto della provincia verranno distrutti immediatamente.

Per Carlo Alberto.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 30, ore 16.10 — *(Ermon)* Stamane i Veterani si recarono in pellegrinaggio a Superga per visitarvi la tomba di Carlo Alberto. Notati i generali Perelli e Pettinengo e il sen. Massarucci.

Mons. Bonnet celebrò la *messa* cantata nella cripta. Assistevano moltissime persone.

Fu quindi scoperto quale ricordo del pellegrinaggio un medaglione in bronzo.

Pronunziarono discorsi Canfari, presidente del Comizio dei Veterani, mons. Bonnet e mons. Lanza.

Per gli accessi al Sempione.

(Servizio part. del Pop. Rom.)

Torino, 29. — *(Ermon)*. Stamane si riunirono, a palazzo municipale, sotto la presidenza del sindaco sen. Casana, la Commissione municipale ferroviaria ed il Comitato promotore delle ferrovie Santhià-Borgomanero-Gravellona-Intra.

Era pure presente il direttore generale della Mediterranea comm. Massa, assistito dall'ing. Canda. Dopo un'esposizione dei concetti della Mediterranea in ordine alle linee di accesso al Sempione, e dopo un'animata discussione, la Commissione plenaria approvò all'unanimità un ordine del giorno in cui si delibera " di instare presso il governo perchè si preoccupi di sollecitare la costruzione delle Santhià-Borgomanero, Borgomanero-Arona, Borgomanero-Sesto Calende, Gravellona-Intra, colla prelazione della Borgomanero-Arona e Sesto Calende a favore del concessionario della Santhià-Borgomanero, ed allo scopo accolga le domande di concessioni parziali di quelle linee, colla sola cautela di assicurarsi coi patti della concessione la certezza che quelle linee possano poi essere esercitate in correlazione alla legge 3 agosto 1898 dallo stesso Ente che eserciterà il complesso della Rete di quella regione. „

Elezioni amministrative.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Livorno 30, ore 18.10 — *(F. C. Urgenza)*. La vittoria, sebbene per pochi voti, ha arriso ai candidati dei partiti popolari.

L'Associazione Liberale **Monarchica** che volle astenersi dalla lotta perchè il Comitato Liberale non potè consentire a che venissero inclusi nella lista alcuni ex assessori dell'amministrazione Costella, può essere soddisfatta dell'opera sua!

Eppure del Consiglio Direttivo dell'Associazione fanno parte il gen. Costa-Reghini ed altri ex ufficiali dell'Esercito!

(A noi sembra, sebbene lontani, che nè il Comitato Liberale, nè l'Associazione Liberale Monarchica possano chiamarsi soddisfatti del risultato.

Non il Comitato Liberale, il quale avrebbe potuto concedere che alcuni assessori dell'amministrazione Costella fossero inclusi nella lista, poichè non è detto che essi debbano avere una eterna responsabilità morale dei fatti che avvennero sotto la loro gestione; non l'Associazione Liberale Monarchica, la quale, di fronte al pericolo di una vittoria dei partiti popolari, avrebbe potuto, per questa volta, non insistere sulla proposta di includere quei nomi nella lista — *Nota d. R.*)

Fano, 30, ore 17.27. — *(B.)* Lotta vivissima per le elezioni provinciali.

Nelle sezioni della città hanno votato 946 elettori. Serafini, monarchico, ha riportati 591 voti — Andrea Costa 333.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

I mercati sono stati in ottava, stazionari per tutti gli articoli; a Saronno frumento nuovo da 28,50 a 24, segale da 16,60, a 17,50, avena da 21 a 21,50, granturco da 13 a 14 — A Torino grani di Piemonte da 24 a 24,75, id. nazionali di altre provenienze da 25,25 a 26,25, granoni da 14 a 16, avene da 16,50 a 19, segale da 17 a 17,50; a Treviso frumenti bassi mercantili da 22 a 22,25, id. fini nostrani da 22,75 a 23, avena nostrana a 19,25. A Lugo frumento tenero da pane da 23,50 a 24, id. duro da paste da 24 a 25, granturco da 13,50 a 14, avena da 18 a 20, a Udine frumento da 15,50 a 17, granturco da 12,80 a 13,40, segale da 11,60 a 12,75. A Rovigo frumento fino da 23,50 a 23,75, id. buono mercantile da 23,15 a 23,40, avena da 17 a 17,25, a Novara segale da 14,25 a 15,25, frumento da 23 a 24,50.

A Ferrara frumento ferrarese fino da 24 a 24,25, mercantile da 23,50 a 23,75, granoni da 13,50 a 14,50, avene da 18,25 a 18,75 al quintale. A Verona grano fino nuovo da 23,75 a 24,25, mercantile da 22,50 a 23,50, granturco pignolo da 14,50 a 15, segala da 17 a 18, avena da 17,25 a 17,50. Ad Adria grani Polesine da 23,25 a 23,75, id. frumentoni da 14 a 14,50, segale da 17,50 a 18, a Messina grano Taganrog duro a fr. 19, tenero a fr. 17 bordo, avena a 22, segala a 20,25 il quint.

Cotoni.

L'andamento del mercato cotoniero di New York fu distinto da una continua sostenutezza, interrotta soltanto nella giornata di giovedì, in cui si perdettero in media 5 punti, ed il divario fra l'un venerdì e l'altro risulta in 15 punti circa.

Il mercato di Liverpool segnì parimenti il rialzo: le ultime quotazioni ufficiali di quel mercato danno infatti un aumento di 1[16d. sul prezzo del Middling Upland pronto a cent. 6 3[16 per libbra, a Liverpool cotoni americani a cent. 3 3[8, good Oomraw a cent. 2 13[16. — A Nuova Orleans cotone Middling a cent. 5 3[4 per libbra.

Sete.

Gregge. — Italia 10[12 1 fr. 54, 14[16 1 fr. 52 a 53; Piemonte 9[11 1 fr. 57, 13[15 1 fr. 54 a 55; China filat. 9[11 2 fr. 52, 10[12 1 fr. 52 a 53, 11[13 2 fr. 50 a 52; *tsatlées* infer. fr. 30 a 30,50; Giappone filat. 12[14 1 1[2 fr. 49 a 50.

Trame. — China non giri contati 36[40 2 fr. 44; id. giri contati 30[35 1 fr. 47, 41[45 1 fr. 45 a 46, 2 fr. 44 a 45; Giappone giri contati 24[28 1 fr. 54; id. filat. non giri contati 22[24 1 fr. 57, 24[26 2 fr. 55 a 56; id. filat. giri contati 24[26 1 fr. 57, 28[32 1 fr. 56.

Organzini. — Francia 20[24 1 fr. 60, 26[30 extra fr. 61 a 62, 1 fr. 50; Italia 18[20 1 fr. 59 a 60; China filat. 22[26 2 fr. 54; id. non giri contati 36[40 1 fr. 46; id. giri contati 40[45 1 fr. 48, 45[50 1 fr. 46; Giappone filat. 20[22 1 fr. 58, 24[26 1 fr. 57.

Frutta e agrumi.

A Palermo limoni di prima qualità 36 migl. di 3 casse da L. 21 a 25,50, id. di qualità corrente da L. 5 a 10,50, essenza di limone da L. 2,50 a 3; mandorle da L. 182 a 184 per cento chilò, pistacchio da L. 691 a 707, nocciole da L. 100 a 125 il quintale.

A Trieste arance da fior. 2 a 5 la cassa, uva passa a fior. 11, uva Elemé da fior. 13,50 a 32 il quintale; mandorle Puglia dolci nuove da fior. 99 a 109, id. limoni da fior. 2 a 5 la cassa.

Uova.

Ad Alessandria uova a L. 0,75 la dozzina; a Reggio Emilia uova da L. 5,50 a 6 al cento.

A Marsiglia uova di Francia da fr. 60 a 70, d'Italia da fr. 60 a 65, di Costantinopoli da fr. 47 a 50, del Marocco da fr. 45 a 50 il mille.

A Londra uova di 1.a qualità a 6[9, di 2.a qualità da 5[9 a 6[5.

Vini.

Ad Alessandria vino rosso comune di 1.a qualità da L. 36 a 42, di 2.a qualità da L. 28 a 32 l'ett.; a Bologna vino nostrano, nero e bianco, qualità distinte, da L. 35 a 40, nostrano comune da pasto di 1.a qualità da 25 a 30, detto di 2.a qualità da 18 a 22 l'ettolitro.

A Foggia vino nero da L. 16 a 18 l'ettolitro; a Reggio Emilia vino comune da L. 30 a 45, col dazio di L. 6.

Pollame e selvaggina.

A Milano polli piccoli, buoni per capo da L. 1.15 a 1.20, brianzoli da 1.55 a 1.60, di Romagna in partita da 0.90 a 1.00, id. piccoli da 0.80 a 0.85, oche novelle da 3.20 a 3.50, anitre id. da 1.40 a 1.60, tacchini piccoli al capo da 3.25 a 4, piccioni grossi da 0.85 a 0.90, id. piccoli da 0.60 a 0.65, galline da 1.80 a 1.90 al capo.

Carboni.

A Genova persistono gli aumenti. Noli fermissimi. Produzione ristretta con molta ricerca.

Cardiff Ferndal, Albion, Nixon's a L. 30.50, Newcastle Hasting a 28, Best Wishaw (Scozia) a 26, Newpelton Main per officine a gaz a 25, per fornaci a 24.50, Coke Garesfield a 55, mattoni refrattari EM a 130 il 1000, terra refrattaria a 40 la tonnellata.

Prodotti chimici.

Soda Cristalli L. 7.80, Sali di Soda alkali prima qualità 30o 10.90, 48o 14.50, 50o 15.25, 52o 15.90, Ash seconda qualità 48o 12,80 50o a 13.20, 5 o a 13.60. Bicarbonato Soda in barili k. 50, a 20.25, Carbonato Soda Amm. 58o in fusti a 13.30. Cloruro di calce in fusti di legno dolce k 250[300 a 14.40, id. duro 350[400 a 14.85, 500[600 15.40, 150[200 15.75. Clorato di potassa in barili k. 50 a 95 —, id. k. 100 a 91 —. Solfato di rame prima qualità a 67.25, id. di ferro a 7 —. Sale ammoniaca prima qualità a 95 —, Seconda a 91 —. Carbonato d'ammoniaca prima qualità a 86 —, Minio L B, e C a 47.75. Prussiato di potassa giallo a 168 — Bicromato di potassa 89 — id. di soda 69 —. Soda caustica 70o bianca a 22.25, 60o id. 19.25. 60o crema 15.25. Allume di Rocca a 14.30. Arsenico bianco in polvere a 59 —; Silicato di soda 140o T a 10.85, 75o T a 8.75. Potassa caustica Montreal a 68.50. Magnesia calcinata Pattinson in fiale 1 lib. inglese a 1.45, in latte id. a 1.25.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate all'udienza del 28 luglio.

Cattedrale di Padova - avv. Stoppato - c. ***Ministero Interno*** e ***Congr. Carità di Padova*** - per revoca R. D. 21-3-97 relativo al concentramento di quattro istituzioni di beneficenza.

Rel. ***Bargoni - Respinto.***

Ministero Tesoro - c. ***G. P. A. di Lucca*** e ***Comune di Borgo a Mozzano*** - avv. Conti e Lanza - per annull. decis. 10-6-97 per spese di spedalità.

Rel. ***Vanni - Respinto.***

Comune di Novara - avv. Todini, Bonola - c. ***G. P. A. di Novara*** e ***G. Gavinelli*** - per annull. decis. 7-11-98 relativa al licenziamento del Gavinelli, guardia daziaria.

Rel. ***Perla - Respinto.***

Ministero Tesoro - c. ***G. P. A. di Cremona*** e ***Comune di Torre dei Picenardi*** - avv. Bondi - per annull. decis. 13-12-98 relativa a parziale rimborso di spese di spedalità.

Rel. ***Sandrelli - Accolto.***

Comune di Treviso - avv. Pizza - c. ***G. P. A. di Treviso*** e ***Intend. di Finanza*** - per annull. dec. 7-1-97 relativa al rimborso di spese di spedalità.

Rel. ***Schanzer - Respinto.***

G. Boldini ed altri - avv. Losca - c. ***Ministero Lav. Pubb.*** - per la revoca del decr. minist. 13-1-97 relativo al licenziamento dei ricorrenti, impiegati straordinari per le costruzioni ferroviarie.

Rel. ***Pantaleone — Rinvia*** gli atti alla Cassazione pel giudizio di competenza.

Municipio di Napoli - avv. Pizzuti e Lemmi - c. ***Minist. Finanze*** e ***Società Magazzini Generali*** - avv. Marghieri - per annullam. provved. minist. che consentiva la trasformazione del Deposito Franco in Magazzino Gen. per le merci estere.

Rel. ***Schanzer — Rinvia*** gli atti alla Cassazione pel giudizio di competenza.

Ida Quaquarelli ed altri - avv. Barbieri - c. ***Prefetto di Bologna*** e ***Comune di Castelfranco nell'Emilia*** - per annull. decr. pref. relativo alle modificazioni del regolamento d'igiene.

Rel. ***Sandrelli - Inammissibile.***

Adamo Paolini - avv. Monzelice e Mantovani - c. ***G. Com. di Quistello*** e ***Sernaghino Saulle*** - per annull. delib. 2-12-96 relativa ad una contravvenzione daziaria.

Rel. ***Sandrelli - Irricevibile.***

La canicola.

Il 26 luglio siamo entrati nel periodo canicolare, e ce ne siamo accorti, o meglio, ce ne ha fatto accorti il termometro.

Secondo l'opinione popolare, la canicola rappresenta i giorni più caldi dell'anno. E di fatto un mese dopo il solstizio si entra nel periodo più caldo. — Ma i giorni più caldi non coincidono sempre coi giorni canicolari.

Canicola, da *Canicula* diminutivo di *Canis*, cane, rappresenta la stella *Sothis* degli Egizi o *Sirius* dei Romani, i quali la chiamavano anche stella del cane, perchè fa parte della costellazione australe del " Gran cane. „ — E' l'alfa del " Gran cane. „ Sirio è la più brillante fra le stelle di prima grandezza. Gli egiziani avevano per questo astro un culto particolare.

La sua levata eliaca (eliaca significa: fenomeno che accade circa contemporaneamente al levarsi e al tramontare del sole) coincideva coll'epoca dello straripamento del Nilo, e li avvertiva di rifugiarsi sulle alture.

Gli egiziani cominciavano a contare anzi il principio del loro anno dai giorni canicolari.

La canicola si aveva quando l'alzata del sole e quella di Sirio coincidevano, ciò che avveniva fra il luglio e l'agosto.

Ma oggi la precessione degli equinozi ha mutato la coincidenza del giro del Sole e di Sirio. L'alzata e il tramonto simultanei dei due astri non accadono più in luglio e gli antichi egizi se fossero ancora al mondo avrebbero perduto la bussola del calendario.

Ciò non ostante si è conservato in alcuni dei nostri vecchi almanacchi l'antica tradizione dei giorni canicolari. E specialmente in quest'anno si trova in qualche calendario: " P. C. giorni canicolari 26 luglio; e F. C. - fine dei giorni canicolari, 22 agosto „.

Anche nel 1898 i giorni più caldi ed afosi si sono avuti in luglio, con una recrudescenza però ai primi di settembre.

E per chiudere con qualche cosa di pratico e di attualità questa chiacchierata, riproduciamo ciò che il sig. De Parville scrive a proposito dei mezzi escogitati per liberarsi dalle mosche e dagli insetti, compagni inseparabili della canicola.

I mezzi comuni del resto sono noti: per le mosche le trappole in vetro e la *ficelle* glutinosa; per gli insetti le buone polveri di piretro.

Alcuni suggeriscono di sviluppare nelle camere, quando sono disabitate, dei gas aspiranti. Si cita, ad esempio, l'acido carbonico.

Meglio di tutto questo sarebbero le fumigazioni di *formol*; ma la camera disinfettata bisogna che sia ermeticamente chiusa; il gas o i vapori sfuggono dalle più piccole fessure e gli insetti resistono. Bisognerebbe incollare sugli interstizi delle porte e finestre della carta e fare sviluppare il *formol* per almeno due ore. Per una volta tanto questa briga può andare, ma alla lunga non sarebbe possibile.

L'idea dunque d'uccidere mosche ed insetti ogni giorno con questo mezzo non è pratica.

Drammi di terra e di mare

(S) **Napoli**, 30 — Stasera per la festa popolare del Carmine vi fu in piazza Mercato una gara pirotecnica, durante la quale scoppiò una granata. Il fuochista è moribondo e vi sono circa una trentina di feriti.

Il fatto produsse grande panico nell'enorme folla.

(S) **Monaco** 30. — Ieri sera è crollato il muro di un fabbricato in costruzione unito all'*Hôtel Beau* sul boulevard Condamine.

Sopra cinquanta operai italiani che vi lavoravano, sono stati estratti dalle macerie 3 muratori morti ed undici feriti.

Il salvataggio continua.

(S) **Monaco**, 30 — Sotto le macerie erano rimasti 18 operai; di essi quattro sono rimasti morti e 14 feriti i quali vennero trasportati all'ospedale.

Gli accumulatori Tudor

Come l'anno scorso a Torino, così pure a Como la ormai rinomata Fabbrica Nazionale di accumulatori Tudor di Genova — la cui produzione nell'anno passato è quasi raddoppiata di quella del 1897 così da raggiungere un milione di affari ed ingrandire la fabbrica, la quale dà lavoro ora a circa 60 operai, volle affermare la sua esistenza esponendo parecchie e grandi batterie della sua specialità, rimaste disgraziatamente preda dell'incendio.

Vi si ammirava una batteria di 66 grandi elementi di 700 amperore di capacità, che unitamente ad una grande dinamo della Ditta C. Monti & C. di Milano, doveva illuminare l'intiera facciata dell'Esposizione. Questo impianto, bello nel suo insieme, rappresentava in genere i 200 impianti eseguiti dalla suddetta Fabbrica in Italia.

In guisa eguale trovansi illuminati numerose ville, teatri, alberghi, ospedali, manicomi, istituti, stabilimenti industriali, fabbriche ed intiere città. Tra queste citiamo le primarie: Napoli, Ferrara, Mantova, Genova, S. Marcello Pistoiese, Forlì, Sampierdarena, Domodossola, Ventimiglia, Andria, Cornegliano, Alba, Pisa, Bergamo, Lecco, Sarno, Sorrento, Arenzano, Palermo, Alessandria, Albino, Perugia, Foggia, Spezia, Alzano, Altamura ecc.

Il più grandioso di questi impianti è quello della città di Palermo, che rilevasi da una splendida fotografia e che da per sè solo è capace di fornire la luce a 5000 lampade. Questo impianto trovasi estesamente descritto dalla Rivista " L'Elettricista „ di Roma.

Accanto alla suddetta batteria, in mezzo alla Galleria, figuravano 66 elementi Tudor di uno dei tipi più grandi costrutti, cosidetti a Repulsione, capace di dispensare istantaneamente oltre 3000 amper e fornendo 1200 amper durante un'ora.

Questa batteria, simile a quella esposta a Torino, era però della doppia grandezza: Pareva servire alla dinamo appositamente costrutta dalla Ditta Gadda e C. di Milano, mediante un ingegnoso sistema di regolazione automatica, alla distribuzione di forza e di luce per l'intiera galleria del Lavoro.

Questo impianto, in grazia della regolazione automatica brevettata al prof. ing. Magrini di Bergamo, affermava nuovamente il genio italiano, mostrando per la prima volta, come sia possibile distribuire da una medesima sorgente forza e luce, procacciandosi un'immancabile stabilità o fissità ad onta delle enormi scosse prodotte dai motori alimentati dalla stessa sorgente.

Giova chiamare l'attenzione degli interessati su questa nuova applicazione mai riuscita in varii altri tentativi, ma ormai industrialmente applicata nelle officine elettriche centrali di Bergamo, Albino, Alzano ecc.

Accanto a questa batteria e sempre nella stessa Galleria si ammirava una raccolta di elementi Tudor dai più piccoli in vasi di vetro ai più grandi in cassoni di legno e più precisamente dal debit di soli 8 amper fino ad un massimo di 6000 amper per un solo elemento.

Vi si ammiravano pure piccoli elementi per illuminazione di treni ferroviari, un'altra specie quale propulsore di battelli elettrici, ed infine alcuni elementi pel servizio tranviario ad accumulatori, che da oltre un anno funziona a Torino con massima soddisfazione della cittadinanza. E' necessario rilevare questo fatto ora che a Roma ed altrove si dà addosso agli accumulatori per i mancati effetti, sia nel servizio tranviario, sia nella trazione ferroviaria, dolorosi fatti naturalmente dovuti ad accumulatori di altro sistema.

Un'altra batteria che fortunatamente rimase incolume e potrà quindi vedersi tuttora, esiste nella nuova officina elettrica appositamente eretta dalla Ditta Helios di Colonia per attivare il tram elettrico.

L'officina trovasi entro il recinto del cantiere della Società Lariana, che a tale scopo doveva riunirsi all'Esposizione con apposito cavalcavia e la batteria di accumulatori Tudor ivi montata, consiste di 242 elementi per un debit di 130 e 400 amper alla tensione di 500 volt.

Raccomandiamo quindi ai nostri lettori di prendere visione di quest'impianto utilissimo, che già in misura molto più vasta esiste nelle officine tramviarie di Palermo, Lecce, Napoli, Roma, Perugia, Genova, ecc., come rilevasi dalle numerose fotografie esposte.

Non manca neanche la novità per noi italiani, avendo la fabbrica Tudor di Genova esposto due battelli elettrici, che trovansi in funzione sul lago di Como. L'uno costrutto in legno dai fratelli Taroni di Carato Lario è un gingillo per diporto potendo raccogliere circa 8 persone e filare per parecchie ore con una velocità di 10 km. L'altro è una splendida lancia costrutta elegantemente in acciaio nel cantiere dei fratelli Migliardi di Olinto Venè in Savona. Essa può portare fino a 28 persone ed è destinata a fare un servizio di trasbordo fra l'Esposizione e la funicolare di Brumate. Questi battelli costano 13,000 lire, sono lunghi 11 metri e larghi 2, con un consumo di 5 cavalli. Interessantissimi riescono nel loro interno, poichè il potente accumulatore Tudor, unitamente al motore elettrico, costrutto dalla Ditta Brioschi, Finzi e C. di Milano, si nasconde intieramente sotto il pavimento in modo da formare quasi una saletta da ballo fra i sedili laterali elegantemente addobbati. Tutto l'insieme è esclusivamente opera italiana e fa grande onore per la sua buona riuscita a tutte le case che concorsero alla sua costruzione.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Era stato detto che l'attore Worms aveva deciso di ritirarsi dalle scene.

Nell'ultima riunione del Comitato del Théâtre Français, il presidente Giulio Claretie ha annunziato che egli acconsente a restare fino all'ottobre del 1900.

L'attore Coquelin, che doveva rientrare alla Comédie il 1° settembre, ha inviato una lettera chiedendo che gli venga prolungato il congedo per un altro anno. In questo tempo egli conterebbe di recitare al teatro della Porte Saint-Martin, durante l'Esposizione del 1900, le parti da lui create di recente. Nelle ultime settimane ritornerebbe alla Comédie Française, riprendendo le parti del suo gran repertorio classico.

Il Comitato non ha ancora presa alcuna decisione in proposito.

— Un romanziere ed autore drammatico inglese, il signor Zangwill, ha tratto dal suo romanzo *I Figli del Ghetto*, in cui dipinge i costumi degli ebrei moderni, una commedia, che ha fatto rappresentare con discreto successo in un teatrino privato di Londra. Ora parte per l'America, dove la sua commedia sarà data successivamente a Washington, Baltimora, Filadelfia e New-York.

— I traduttori inglesi del *Cyrano di Bergerac*, signori Stuart Olgivie e Parker, hanno abbandonato l'idea, sebbene suggerita da un alto personaggio, di trasportarne la scena in Inghilterra sotto il regno di Elisabetta.

Ne faranno quindi una versione pura e semplice e sperano che il noto attore Sir Henry Irving acconsentirà ad assumere la parte del protagonista.

Lirica. — Al Politeama di Piacenza ha avuto lieto successo una nuovissima operetta in 6 atti del giovane maestro Luigi Dall'Argine, figlio dell'autore del *Brahama*, intitolata *Al Polo Nord*.

La musica è originale e briosa, specialmente nel prologo (il sogno), nel terzetto delle *calzettaie*, nel valtzer della *fioraia* e in tutto il terzo atto, che si svolge su di un bastimento in alto mare.

Buona l'esecuzione e bella la messa in scena.

— Ci scrivono da **Viterbo**:

" La stagione al Comunale è attesa con vero interesse. Ne è impresario il signor Bavari, un giovane intelligentissimo, dotato di ottimi requisiti e di attività. Sarà data per la prima volta la *Bohème* gloriosa di G. Puccini.

Gli interpreti principali hanno nomi simpatici e noti in arte come la Camilla Pasini, la Borghi, l'Ardito ed il bravo basso Papi.

La direzione è affidata al maestro Palminteri, richiesto per acclamazione dalla cittadinanza, avendo egli lasciato lieti e festosi ricordi del suo valore e della sua perizia come direttore-concertatore.

Il Palminteri — che pure a Roma diresse con ammirevole gusto importanti stagioni — avrà a sostituto il m. Augusto Poggi, romano, un giovane modesto e colto che esordito col Mascheroni all'Argentina ha continuato e continua validamente la via iniziata. „

Fin qui il nostro corrispondente; ma siccome è già affisso per Roma il manifesto della stagione, noi domani lo pubblicheremo per intero, facendo notare fin d'oggi che oltre alla *Bohème*, vi sarà pure un grandioso ballo eseguito da ottima compagnia con a capo Tina Fumagalli.

Alla coraggiosa impresa Bavari auguri e buona fortuna.

Concerti. — Il giornale *Guide Musical* di Bruxelles annunzia che la Società sinfonica dei concerti Ysaye darà, durante la stagione 1899-900 sei concerti: quattro diretti dal signor Eugenio Ysaye e due dal signor Felix Mottl.

Fra le opere inscritte nel programma figurano dei frammenti del dramma lirico *Freya* di Erasmo Raway; il preludio dell'opera fantastica *Der Baerenhaeuter* di Siegfried Wagner; *la Vita di un eroe (Heldenleben)* di Riccardo Strauss; *Sheherazade* poema sinfonico di Rimsky-Korsakoff; *Concerto* per pianoforte di Alexis de Castillon; *Sinfonia* di Alberico Magnard: preludio del *Sancio* di Jacques Delcoze.

Arte — L'Accademia di Belle Arti di Parigi ha pronunziato il suo giudizio nel concorso di Roma per la scultura.

Il soggetto era: " Il dolore di Adamo ed Eva davanti al corpo di Abele. „

Il gran premio è stato vinto dal signor Andrea Cesare Vermare, allievo di Falguière, Marqueste e Lanzin.

I due secondi grandi premi sono stati conferiti a due allievi di Barrias, e cioè il primo al signor Alfonso Camillo Terroir e il secondo al sig. Luigi Enrico Bouchard.

— Il sindaco di Filadelfia ha nominato una Commissione incaricata di regolare i particolari della presentazione della statua di Beniamino Franklin alla città di Parigi.

La statua deve essere inaugurata in occasione dell'Esposizione del 1900.

— A Londra ha avuto luogo una vendita all'asta di incisioni di quadri moderni.

Fra i prezzi maggiori citiamo: " Lady Gower e figlio „ dell'incisore Cousins dal quadro di Lawrence, 95 ghinee — " 1807 „ dell'incisore Jacquet dal quadro di Meissonier, 90 ghinee — " La fiera di cavalli „ dell'incisore Landseer, dal quadro di Rosa Bonheur, 38 ghinee.

Varie. — Al Casino di Dieppe ha avuto lieta accoglienza un nuovo ballo del maestro Mitchiels intitolato *Colin-Moillard*.

— Dall'Annuario della Società degli autori drammatici per l'esercizio 1898-99, il *Temps* rileva la statistica seguente dei nuovi lavori rappresentati nei teatri parigini:

Opéra 2 — Comédie Francaise 6 — Opera Comique 3 — Odéon 20 — Vaudeville 6 — Variétés 8 — Gymnase 8 — Palais-Royal 7 — Nouveates 1 — Renaissance 5 (non compresa la stagione italiana) — Gaite 3 — Ambigu 4 — Châtelet 2 — Bouffes-Parisiens 6 — Folies Dramatiques 5 — Nations 2 — Cluny 9 — Republique 2 — Athénée 4 — Comedie Parisienne 2 — Dejazet 6 — Antoine 12 — Escholiers 2 — Folies-Marigny 2 — Bouffes-du-Nord 5 - Casino de Paris 1 — Nouveau-Theatre 7 — Oeuvre 2 — Bodiniere 37 — Galerie Vivienne 4 — Theatre Mondain 8 — Theatre d'auditions 2 — Folies Bergere 3 — Olympia 3.

In totale 199 fra opere, drammi, commedie e balli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 30, ore 23,30 — Questa sera al teatro Carlo Felice vi è stato un grandissimo concorso di pubblico per la chiusura della Esposizione di *réclames* artistiche.

Concorso di fotografia

DI MONTECARLO

Molti lettori ci domandano informazioni sul concorso cinematografico di Montecarlo.

Non possiamo fare di meglio che riprodurre testualmente il programma completo.

Programma e condizioni.

(Fotografia cinematografica)

La Società dei Bagni di mare di Monaco apre col 1. luglio 1899, un grande concorso fotografico esclusivamente riservato a tutti gli amatori delle varie parti del mondo e destinato a mettere in rilievo una delle più importanti scoperte del secolo XIX: la fotografia cinematografica.

Allo scopo di dare a questa scoperta tutta la importanza che merita, qualunque soggetto in movimento da qualsiasi paese sia tratto, sarà ammesso al concorso.

Le strisce pellicolari ottenute con un apparecchio cronofotografico qualunque dovranno misurare semplicemente 35 millimetri di larghezza e presentare esclusivamente una perforazione sui lati, di quattro buchi immagine, perforazione detta americana.

Questo formato e questa perforazione sono adottati generalmente da tutti i paesi.

La lunghezza delle strisce non è determinata e rimane a disposizione dei concorrenti per la migliore presentazione del proprio soggetto.

Ogni concorrente dovrà consegnare 3 soggetti differenti ed inediti.

I concorrenti dovranno mandare le loro negative accompagnate ciascuna da una striscia pellicolare in prova positiva, tirata in nero, oppure in tono caldo o colorato, a loro scelta. Le striscie debbono essere chiuse in una scatola con una divisa o motto inscritta sul coperchio.

Questa divisa o motto sarà riprodotta e sottoscritta entro busta chiusa, mandata separatamente per posta e che deve contenere:

1. Il nome, cognome e indirizzo di ogni concorrente, scritti in modo leggibile;
2. Il titolo esplicativo del soggetto.

Sarà tenuto conto particolarmente:

1. Dell'interesse e della originalità del soggetto.
2. Del suo valore artistico e fotografico.
3. Della nitidezza, purezza e trasparenza.

Saranno assegnati 11 premi:

1 grande premio di	10,000	franchi
2 di 5,000 fr.	„ 10,000	„
2 di 2,000 fr.	„ 4,000	„
6 di 1,000 fr.	„ 6,000	„
Totale	30,000	„

Più 19 menzioni.

Ogni concorrente premiato o menzionato riceverà, oltre il premio, una medaglia o un diploma.

Non potrà essere assegnato più di un premio per ciascun concorrente.

Le prove per questo concorso saranno ricevute dal 15 dicembre prossimo fino al 15 gennaio.

I premi saranno proclamati il 1° febbraio.

Le prove saranno spedite, colla menzione speciale: " Concorso fotografico „ in plico raccomandato per posta o pacco postale franco di spesa al Segretario Generale del Palazzo di Belle Arti a Monte Carlo.

La Società dei Bagni di Mare si riserva il diritto durante il 1900 di utilizzare le negative per farne oggetto di proiezioni cinematografiche sia nel Palazzo di Belle Arti a Monte Carlo, sia al Padiglione Monegasco alla Esposizione del 1900 a Parigi.

Le prove non premiate saranno restituite ai loro autori in plico raccomandato nei due mesi successivi alla pubblicazione dei risultati dell'opera del Giurì.

Le prove saranno sottoposte a un Giurì composto di pittori e amatori.

Si consiglia ai concorrenti, nel loro interesse, di mandare le prove preferibilmente per posta ed in scatole di metallo per preservarle dalle intemperie.

Sports

Per una federazione di cacciatori italiani. — L'amico nostro Cao G. Franceschi — uno fra i più conosciuti ed autorevoli cacciatori della capitale — ha preso una lodevole ed audace iniziativa che noi appoggiamo pienamente perchè è davvero tempo che i cacciatori italiani si scuotano dal sonno semi-letargico che li paralizza ed uniti *una buona volta* in un sodalizio forte e potente possano ottenere quei vantaggi che il loro numero grandissimo e la simpatia del loro *Sport* meritano.

« L'esperienza — dice il Franceschi — ha purtroppo dimostrato che le associazioni esistenti, per quanto numerose e benemerite, si sono finora ispirate troppo a sentimenti locali mentre per rendersi veramente utili nel triste periodo che attraversiamo sarebbe stata più di tutto necessaria quella unione delle forze impossibile ad ottenere quando non v'è la ferrea volontà e la necessaria abnegazione per conciliare all'occorrenza interessi contrapposti. »

Ecco senz'altro il programma che dovrebbe essere seguito per costituire questa *federazione*, la quale, ad immagine del Touring pei ciclisti e del Club Alpino per gli alpinisti, potrebbe riuscire efficacissima ai veri interessi dei cacciatori.

1. Potranno appartenere alla Federazione tutti i cacciatori italiani.
2. Tassa annua non superiore ad una lira.
3. Pubblicazione annuale dell'elenco dei soci.
4. Ogni provincia avrà una sezione ed un console.
5. A ciascun socio verranno rilasciati tessera e distintivo.
6. La federazione, oltre che curare principalmente l'interesse *generale* dei cacciatori, cercherà dei vantaggi individuali pei soci ottenendo facilitazioni e ribassi.
7. Il presidente ed il Consiglio verranno eletti a maggioranza dai soci di *tutta* Italia.

Questi i capisaldi della federazione da costituire.

Facciamo un caldo appello perchè i cacciatori che intendono aderirvi inviino il loro indirizzo al sig. Franceschi — *Via Gaeta 17. Roma* — od alla *Tribuna Sport*, che accolse il progetto.

Nessun versamento verrà fatto per ora.

Quando il numero delle adesioni avrà raggiunto la quantità necessaria per la buona riuscita, a tutti gli aderenti verrà inviata una bozza di statuto, perchè ognuno possa proporre le modificazioni che crede.

Cacciatori, il dado è gittato: sta a voi di... passare il Rubicone! **Vipar.**

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 31 Luglio 1899 — S. Ignazio.

Leva il Sole alle ore 5,3 m. - Tramonta alle 7,28 s.
Leva la Luna alle ore 11,41 s. - Tramonta alle 3,2 m.

BOLLETTINO METEORICO.

30 luglio, ore 15.

Europa pressione elevata sull'Irlanda 772, bassa al Nord Christiansund, Uleaborg 755.

Italia nelle 24 ore: pressione poco variata al Nord, ed aumentata al Sud fino due miil.; qualche temporale al centro, qualche pio gia al Nord.

Stamane cielo quasi ovunque sereno; barometro livellato intorno a 764.

Probabilità venti deboli settentrionali, cielo in generale sereno.

Incastro

Se destro a un sugo che ti fa cantare
Liquid: metti che ti fan purgare
Avrai strumento che ti fa ballare.

Spiegazione del Passatempo precedente:

Dopo la tempesta viene il bel sole.

Cesari Orazio anche a nome del figlio e della cognata porge sentiti ringraziamenti a tutti gli amici, conoscenti ed all'Associazione della Croce Verde per la spontanea ed affettuosa parte presa al trasporto all'ultima dimora della cara consorte **Schirnhoffer Giuseppina**, dando prova d'indimenticabile, attestato di sentita stima ed amicizia.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Municipio di Piacenza. - 17 agosto - Appalto del plateatico 1900-1904. Canone annuo L. 11,000.

Prefettura di Roma. - 23 agosto - Elevazione di un piano al fabbricato fra via Depretis e il giardino di Panisperna pei laboratori di farmacologia. Pres. L. 30.761.

Municipio di Mola. - 9 giugno - Spazzamento e innaffiamento della città. A. C. L. 8000.

R. Arsenale Venezia. - 17 agosto - Provvista di oggetti di bronzo e ottone lavorati Pres. L. 50,000.

Municipio di Scafati. - 16 agosto - Lavori di basolamento delle vie Corso Nazionale, Pirna e Fontana. Pres. L. 56,528.

Notai. - Vacanti posti notarili nei Comuni di Chialamberto, Front, Peretto, Rivarolo Canavese, Veneria, Reale, e tre notai nel comune di Torino.

Novità, Varietà e Aneddoti

La contabilità della Regina Vittoria.

Si racconta che la Regina Vittoria, parlando un giorno con Mrs. Oliphant, esclamasse: "Io pure lavoro moltissimo!„

E non aveva torto.

Il signor Jessep. in un articolo sul castello di Windsor, riferisce infatti che la Regina si occupa minutamente degli affari della sua casa.

Ogni mattina il capo cuoco le fa pervenire un foglio di carta, contenente il *menu* del pranzo, che essa cambia a suo talento.

La tavola reale è sempre riccamente e abbondantemente servita.

In ogni stagione vi figurano le primizie. Però la Regina, personalmente, mangia poco. La sua colazione consiste unicamente in uova e pane imburrato.

I conti della Casa Reale sono tenuti colla massima cura.

Le provvisioni di ogni sorta non sono consegnate che nell'ordine prescritto, dietro presentazione di buoni stampati. Perfino i biscotti per i cani formano oggetto di una contabilità speciale.

Queste abitudini regolari, introdotte nella casa dal Principe Consorte e che la Regina conserva gelosamente, le permettono di vivere in gran lusso con rendite relativamente modeste.

Essa detesta specialmente quattro cose: i cavoli, il gas, il tabacco ed i gatti. Recentemente fece mettere l'elettricità a Windsor, ma preferisce il lume delle candele di cera. Nel castello è espressamente proibito di fumare. E' pure interdetto severamente di introdurvi gatti. *Marco*, il cane favorito dell'Imperatrice delle Indie, è il solo animale tollerato nella residenza reale.

Un laboratorio farmaceutico del XVII secolo.

In seguito ad alcuni scavi, fatti a Parigi per la costruzione di una nuova strada, il dottor Toulouse ha potuto trovare gli elementi sufficienti per ricostituire un laboratorio farmaceutico del XVII secolo.

Vi si trovano dei curiosi recipienti del XIII secolo, rinforzati e protetti da rivestimenti di muratura in gesso, dei vasi, dei boccali portanti l'indicazione dei prodotti che racchiudevano, o che hanno dei nomi abbastanza bizzarri.

Citiamo: tintura di ciottoli; olio di mattoni; spirito di carta; sali di rospi; olio di vipera ecc.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 31.8 — Minimo 19.5

Vaticano — Ieri mattina il Papa celebrò la messa nella sua cappella privata innanzi ad alcune persone che ammise poi in udienza.

— E' arrivato in Roma il comm. Leone Harmel, il quale è venuto per prendere degli accordi circa al pellegrinaggio operaio francese nel prossimo settembre.

— Nel pomeriggio di ieri, nella sede dell'Associazione Cattolica Artistica Operaia, il cav. Giuseppe Angelini fece la solenne commemorazione del conte Vespignani, benemerito fondatore e presidente di quella Associazione.

Vi assistevano il cardinale Jacobini e molti prelati e pesonaggi della Corte Pontificia.

L'insegnamento agrario — Il Comune di Roma fu il primo che introdusse nelle sue scuole l'insegnamento pratico dell'agricoltura. Alcuni anni or sono tutte le più importanti scuole del suburbio avevano annesso alla scuola un piccolo campo e spesso facevasi l'allevamento di animali da cortile (galline, anitre, conigli) ed in alcune era anche un apiario. Ragioni economiche, ed anche la difficoltà di avere maestri forniti della necessaria abilità pratica, indussero in seguito l'Amministrazione a limitare l'insegnamento agrario a tre o quattro scuole soltanto, nelle quali eravi la possibilità di darlo con maggiore frutto.

Nell'anno scolastico 1897-98 e in quello corrente l'Ufficio di Pubblica Istruzione invitò i signori comm. prof. Ricca Rosellini, ispettore centrale al Ministero d'agricoltura, industria e commercio, il prof. Marro dell'Istituto agronomico presso la scuola degli ingegneri di Roma, il professor Riccò direttore della R. Scuola pratica di agricoltura e il cav. Poggi, vice-ispettore al Ministero suddetto e membro della Deputazione di vigilanza delle nostre scuole primarie, a tenere corsi di conferenze ai maestri delle scuole suburbane.

Gli egregi uomini accettarono cortesemente l'incarico e formularono un programma di lezioni comprendente tutta la parte generale dell'agricoltura razionale.

Il programma è stato ormai interamente svolto, e già avemmo occasione di notare come queste conferenze non solo furono frequentate assiduamente dai maestri, ma anche da agricoltori che vi presero grande interesse e diletto.

Ora gli insegnanti delle scuole suburbane che frequentarono le lezioni sono stati chiamati ad un esperimento e siamo lieti di constatare come il medesimo abbia dato ottimi risultati; a quelli che sono riusciti i migliori sarà affidato l'incarico dell'insegnamento pratico di agricoltura nelle scuole dove è il campicello.

Lega contro la tubercolosi. — Ieri alle ore 10 1[2 sotto la presidenza del prof. Luigi Concetti, si è adunata la IV sezione del Comitato romano della Lega naz. contro la tubercolosi.

Ordine del giorno: costituzione della sezione e nomina della presidenza.

Questa fu composta della marchesa *Marignoli*, presidente; del prof. *L. Concetti*, vice-presidente; del prof. *V. Morini*, segretario.

Coll'elezione di ieri il Comitato romano si è completato. Esso risulta però così costituito:

Ufficio di presidenza del Comitato. Presidente: Guido Baccelli — Vice-Presidenti: Durante, Marchiafava — Segretari: Rossi Doria, Garofolo — Segretario cassiere: Micheli.

Sezione I (Profilassi). Presidente: Celli — Vice Presidente: Maggiore generale medico Regis — Segretario: Gualdi.

Sezione II (Cura). Presidente: Rossoni — Vice-Presidente: Mazzoni — Segretario: G. Marchesi.

Sezione III (Propaganda). Presidente: Duca Leopoldo Torlonia — Vice-Presidente: Ascoli — Segretario: Dutto.

Sezione IV (Beneficenza). Presidente: Marchese Flaminio Marignoli — Vice-Presidente: Concetti — Segretario: Morini Vincenzo.

Oggi s'inizierà il lavoro del Comitato che prima sarà rivolto alla costituzione di 45 Sotto-Comitati mandamentali della provincia di Roma, il lavoro verrà così suddiviso fra tante attività e riuscirà più efficace.

R. Università. — E' stato aperto il concorso. fra i laureati, nella Facoltà di Giurisprudenza, a tre posti di studio della Fondazione Corsi.

Possono concorrere coloro che documenteranno di avere conseguita la laurea in Giurisprudenza nella nostra Università, negli anni scolastici 1897-1898, 1898-99, dopo avervi frequentati lodevolmente i corsi per due anni almeno.

Le istanze per ammissione al concorso dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al Preside della Facoltà prima dell'8 settembre p. v.

Il concorso verserà sulla storia del diritto italiano, sul diritto costituzionale, e sull'economia politica, ed i candidati dovranno svolgere, a scelta, uno dei seguenti temi:

Storia del diritto italiano. — La teoria degli oneri reali studiata nei documenti italiani del Medio evo — Il concetto della persona giuridica come siasi svolta in Italia nel Medio evo nella scienza e nella pratica — I beni comunali in Italia, Loro svolgimento storico.

Diritto costituzionale. — Gli antichi parlamenti nella storia del Regno di Napoli — Origini e caratteri fondamentali dei governi rappresentativi — L'azione del potere giudiziario nel governo costituzionale.

Economia politica. — Il lavoro intellettuale e il lavoro manuale nello sviluppo della produzione — Storia, economia e diritto dello sciopero — Il movimento per la riduzione della giornata di lavoro.

Il tempo utile per la presentazione della dissertazione scade col giorno 31 gennaio 1900.

Il premio, di L. 75 mensili, dura un anno, e il premiato assume l'obbligo di continuare gli studi, e, un mese prima della scadenza dell'ultima rata di premio, dovrà rimettere, al Preside della Facoltà, una relazione che dia prova del profitto riportato.

— Un altro concorso è aperto entro lo stesso periodo e con le medesime norme, fra gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza che documenteranno di avervi frequentato lodevolmente i corsi per due anni almeno.

Il concorso verserà sul Diritto romano, ed i candidati dovranno svolgere, a scelta, uno dei temi seguenti:

Regole generali della servitù — Querela inofficiosi testamenti — Mandato.

Nozze. — Ieri mattina il prof. Alfredo Parisotti, fratello del nostro redattore musicale, ha sposato la gentile signorina Guglielmina Natili.

L'assessore comunale cav. Persichetti, zio della sposa, funzionante da ufficiale civile, disse bellissime ed acconcie parole e offerse alla sposa la tradizionale penna d'oro.

Testimoni per la sposa furono l'avv. Carlo G. Clavarino e l'avv. Milani; per lo sposo i signori Pallottino e Costanzi.

Dopo la cerimonia fu servito un *lunch* dal Valiani e quindi gli sposi presero il volo per più freschi lidi.

Alla coppia simpatica auguri caldi e sinceri.

Lavori ferroviari. — Il *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie* pubblica le seguenti informazioni:

La Direzione generale delle Strade Ferrate Meridionali, esercente la rete Adriatica, ha presentato all'approvazione governativa:

Consolidamento della scarpa a monte della trincea fra i chilom. 164.065.90 e 164.220.90 della Roma-Solmona, L. 11.700.

Sistemazione del ponticello al chilom. 278,539 della Roma-Firenze. L. 16,570.

La tombola. — In piazza Cavour l'estrazione della tombola a beneficio della Società contro l'accattonaggio richiamò nel pomeriggio di ieri un concorso di pubblico numerosissimo.

L'estrazione ebbe luogo dalla loggia del Politeama Adriano.

Rappresentavano il municipio il cav. Casini, la Direzione del lotto il cav. Scarpelli e la Società contro l'accattonaggio l'avv. Cuccia.

Cominciò l'estrazione coi numeri 39 — 72 — 12 — 50 — 7 — 40 e la *quaterna di lire 200* fu vinta dall'orlatrice Valentini Elisabetta, abitante in via Boezio 30.

Vennero poi estratti i numeri 80 — 35 — 61 — 88 — 56 — 88 — 18 — 87 — 42 e la *cinquina di lire 300* fu guadagnata dal bracciante Di Vincenzi Domenico, di anni 56, da Sora, abitante in via Cavour 96.

Estraendosi in seguito i numeri 89 — 21 — 90 — 57 — 82 — 62 — 4 — 41 — 63 — 33 — 9 — 24 — 84 — 64 — 79 — 29 — 26 — 19 vinse la *tombola di lire 2000* il magazziniere dell'Ospizio di San Giuseppe Gianferretti Francesco, abitante in via Marcantonio Colonna 44.

Infine vennero estratti i numeri 71 — 23 e guadagnava la *seconda tombola di lire 500* il parrucchiere Galletti Giovanni, di anni 43, da Livorno, abitante in via Leopardi 14.

Le cartelle vendute furono circa 12,000.

Il concerto del 64.o fanteria rallegrò la festa.

Le vincite saranno pagate quest'oggi dalle 18 alle 19, nella sede della Società contro l'accattonaggio, in piazza S. Silvestro 62.

Pei tipografi disoccupati. — Si è costituito un Comitato di beneficenza allo scopo di dare un Concerto vocale e istrumentale, la sera di sabato 5 agosto, alle ore 9 p., nella sede dei tipografi, posta in via di San Bartolomeo de'Vaccinari, 29, a beneficio dei compagni disoccupati.

Varie celebrità artistiche accettarono volenterose di prestarsi a sì umanitario scopo.

Il Comitato ha messo in vendita i biglietti per una Lotteria, cui chiunque potrà concorrere inviando qualche dono.

Feste in provincia. — Sabato e domenica prossima avranno luogo i consueti annuali festeggiamenti in Palombara Sabina e in Albano Laziale per le ricorrenze di S. Maria della Neve e S. Maria della Rotonda.

Oltre le solenni funzioni religiose in ambedue i luoghi saranno estratte delle tombole e avranno luogo illuminazioni e spettacoli pirotecnici. Ad Albano si farà anche una corsa di cavalli al fantino.

Opere di misericordia. — Alle ore 21 (9 pom.) del 27 corrente la Compagnia della morte si recò nella tenuta Spinaceto distante circa 15 chilometri dalla porta S. Paolo, ad associare il cadavere di Scarabotti Giuseppe del fu Tommaso, di anni 52, da Serra S. Quirico, campagnolo, morto in seguito a congestione cerebrale dandogli ecclesiastica sepoltura nel cemeterio della parrocchia di S. Maria del Carmine fuori di Porta Portese.

Ascensore del Pincio — Per andare al Pincio, specie con bambini, risparmiando le salite, si prenda l'ascensore a P. di Spagna nel vicolo tra l'hotel Serny e il palazzo A. Fraschetti (già Pierret). Così chi vuol scendere dal Pincio o dai quartieri alti per la zona Nord di Roma, Prati di Castello, P. del Popolo ecc. approfitti dell'ascensore 10 cent. per salire: 5 per discendere.

Pei vecchi specialmente e pei bambini è una vera comodità.

I Collegi, le Comunità religiose ed i Seminaristi pagheranno per ciascun individuo la metà del biglietto di salita.

I nostri avvisi economici — Riceviamo continuamente lusinghieri ringraziamenti da ogni ceto di persone pei risultati ottenuti dalla pubblicità nei nostri avvisi economici di 4.a pagina, la cui tariffa è realmente economica.

Noi ne siamo lieti: ed il pubblico non dimentichi che con 50 centesimi, od una lira (secondo l'avviso) ha il migliore sensale, per affittare case ed appartamenti, camere, ecc., e per qualunque altra cosa che desideri trovare o di cui voglia disfarsi.

Così pure le persone che desiderano dar lezioni o un collocamento, come le famiglie che hanno bisogno di persone di servizio, trovano spesso utilissimi gli avvisi economici.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 28 luglio 1899.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti					Rimasti		
							Guar.		Morte		Totale			
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U	D	U	D		U.	D.	Tot.
S. Spirito	577	70	647	34	3	37	25	2	2	—	29	594	71	655
S. Antonio	166	251	417	—	1	1	2	—	—	1	3	164	25	415
S. Gallo	151	—	151	—	—	—			—	—	—	151	—	151
S. Giovanni	—	450	450	—	16	16	-	17	—	1	19	—	448	448
S. Giacomo	156	94	250	5	1	6	4	6	1	—	11	159	89	245
Consolaz.	75	32	107	3	1	4	7	4		1	12	71	28	99
S. Gallicano	64	120	184	—	3	3	1	2	-	—	3	63	121	184
	1180	1017	2200	42	25	47	30	31	3	8	76	1189	1008	2297

Imprudenza fatale — Il muratore De Magistris Cesare, d'anni 21, romano, ieri mattina verso le 9, trovavasi nella propria abitazione in via Goffredo Mameli n. 62, p. 6., int. 18. Scherzando con sua sorella Amalia, di anni 22, si mise a correre per l'appartamento. Ad un tratto, imprudentemente, volle scavalcare la ringhiera di una loggetta per poi passare in un'altra.

Aveva fatti pochi passi sul cornicione quando, perduto l'equilibrio, precipitò nella strada sottostante.

Raccolto da alcuni cittadini fu trasportato alla Consolazione, dove giunse cadavere per le gravi fratture riportate.

E' morto. — Il 18 corr., a Montelibretti (Roma) un carro, rovesciandosi, investiva l'usciere municipale Jacobono Serafino e gli produceva la frattura del femore destro.

Il pover'uomo fu ricoverato in seguito alla Consolazione dove ieri alle 17 cessò di vivere essendogli sopravvenuto il tetano.

Tentato suicidio. — La ragazza Di Cola Enrichetta, d'anni 13, romana, abitante in via Lucullo lett. A. ieri verso le 15, essendo stata rimproverata dal fratello perchè mostrava troppa intimità con un inquilino, ingoiava una soluzione di acido borico allo scopo di suicidarsi. Guarirà in pochi giorni.

A 13 anni!

Tra donne. — Il 14 corrente, certa Gabanelli Giulia, questionando con l'inquilina Strizzi Fedele, maritata Procario, d'anni 30, le somministrò una tale dose di busse da farla in seguito abortire.

La Strizzi venne ieri ricoverata all'ospedale di S. Giovanni in grave stato. Dalla delegazione di P. S. di S. Lorenzo è stata tratta in arresto la Gabanelli.

Baruffe. — In contrada Bruccia, presso Rocca di Papa, ieri sera, il vigilato speciale Vitelli Mariano, giuocando alle carte con il contadino Marchetti Serafino, perdeva 3 lire e 80 centesimi.

Egli si rifiutò di sborsare il danaro e ne nacque una questione.

La peggio rimase al Marchetti il quale ricevette un colpo di falce alla testa. Il feritore fu arrestato.

— Nella pizzicheria in via Botteghe Oscure, angolo via S. Caterina dei Funari, l'altra sera, il cuoco Panzieri Ambrogio, d'anni 45, da Cascia (Spoleto) questionò con il padrone della bottega.

Le cose si riscaldarono a tal punto che l'esercente tirò un formidabile pugno al Panzieri fratturandogli l'osso nasale.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

In una tenuta presso porta S. Paolo, il cavatore Bianchi Paolo, d'anni 37, trasportando delle traverse di legno si produsse grave lesione alla mano sinistra.

— Il ragazzo Costantini Omero, per malvagità, scagliava un cencio pieno di zolfo acceso contro Leoni Giuseppina, d'anni 10, romana. La poveretta cui divamparono subito le vesti riportò gravi ustioni alla coscia destra.

— De Vito Alberto, di anni 11, romano, fuori di porta San Paolo, correndo, andò a finire in terra e si produsse la frattura della spalla sinistra. Ne avrà per 40 giorni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Uscendo dal portone della propria abitazione, in via Tiburtina 20, Vaglieri Vittoria, di anni 16, romana, cadde e riportò grave contusione all'ipocondrio sinistro.

I medici non si pronunciarono.

— Il bambino Paci Domenico per le scale di casa, in via dei Campani 38, mentre portava un fiasco cadde. I frantumi del vetro gli produssero lesione al braccio sinistro. 15 giorni di cura.

— Altrettanto avvenne a Casadei Adolfo, di anni 8, abitante in via degli Ernici 10. Fu giudicato guaribile in 12 giorni.

A S. Giacomo. — Ricoverati:

Marinucci Giuseppe, d'anni 14, romano, si dondolava su di un'altalena in piazza Cola di Rienzo quando cadde in terra. Ferita piuttosto grave alla faccia.

A S. Giovanni. — Ricoverati:

In via delle Tre Madonne, fuori porta S. Giovanni, il carrettiere della nettezza urbana, Contigliani Giuseppe, d'anni 65, da Collalto (Rieti) fu costretto a scendere dal proprio carretto per raccogliere lo sportello che era caduto in terra. Disgraziatamente il cavallo lo investì e gli produsse gravi lesioni alla mano destra.

Piccola Cronaca

Programma musicale da eseguirsi questa sera in piazza Colonna, dalle 21 alle 22 1[2, dalla banda del 64° fanteria:

1. N. N.: "Motivi popolari„ marcia.
2. Balfe: "La Zingara„ sinfonia.
3. Verdi: "Rigoletto„ reminiscenze.
4. Ponchielli: "Gioconda„ finale 3°.
5. "Impressioni„ polka-marcia.
6. Bolzoni: "Abruzzesi.„

Monte di Pietà

Martedì 1 agosto 1899 - **4.ª** *Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 31 dicembre 1898 fino alla polizza **276740.**

La **2.ª** *Custodia vende*

Oggetti biancheria e vestiario arretrati 1898.

La **4.ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 3 gennaio 1899 fino alla polizza **1390.**

La **2.ª** *Custodia vende:*

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 8 gennaio 1899 fino alla polizza **1400.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Teatri di Roma

Costanzi — Questa sera, dopo una lunga e gradita permanenza fra noi, la brava e valorosa compagnia Reiter-Leigheb dà il suo addio al nostro pubblico, con un programma che presenta tutte le attrattive: lo spettacolo d'onore del simpatico nostro concittadino Oreste Calabresi con un'altra replica di quella *Gelosa!* la *pochade*, splendida, affascinatrice piena di spirito e di brio.

Coll'assistere allo spettacolo di stasera il nostro pubblico dimostrerà qual conto tiene della compagnia e come l'apprezza e stima: e nello stesso tempo avrà il piacere di passare tre ore nell'ilarità più viva.

Domani diremo degli spettacoli che si succederanno in questo grandioso e meraviglioso teatro.

Nazionale — Alle due rappresentazioni di ieri il pubblico accorse numeroso. Nell'opera buffa *Cicco e Cola* il successo della compagnia diretta dall'artista Teperino fu pienamente confermato, e molti pezzi furono replicati. Le signore Schiavoni e Guidi e gli artisti Teperino, Savoia e Martire si distinsero immensamente.

Stasera replica di *Cicco e Cola* e prossimamente *Il Babbeo e l'Intrigante.*

Quirino — Grandi applausi iersera alla Boetti-Valvassura e al Gray nella *Teodora.*

Stasera *Rigoberto.*

Sferisterio Sallustiano — Con ieri si chiuse il giuoco del pallone.

Torniamo però a dire — anche per rispondere al desiderio di molti assidui — che si avrà prossima una *réprise.*

Fabr..

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Gelosa*, ore 21.
Nazionale — *Cicco e Cola*, ore 21.
Quirino — *Rigoberto*, ore 21.

Ultime Notizie

Da Torino in data 30:

"S. A. R. il Duca d'Aosta è partito per la valle d'Aosta presso il Re, e la principessa Elena partirà quest'oggi per la Francia.

Il pres. del Cons. on. Pelloux, giunto stamane, è ripartito alle 14.10 per Modane.

L'"affidavit„ all'estero.

Secondo i rapporti fatti dai nostri delegati del Tesoro, che sono all'estero risulta che i pagamenti eseguiti in Germania sono diminuiti, perchè da qualche tempo la tendenza del mercato tedesco è quella di vendere titoli di Stato per comprare titoli industriali.

Invece sono aumentati i portatori francesi dei nostri titoli di rendita e tale aumento si verificò principalmente a Parigi, Lione, Havre e Bordeaux.

A Londra si mantennero invariati.

Ministero Interno.

Questa sera partirà per Viareggio, per accompagnare la sua famiglia il comm. Ceresa, capo di gabinetto del Presidente del Consiglio. Farà ritorno fra tre o quattro giorni.

Ministero Esteri.

E' ritornato a Roma, per trattenervisi tre o quattro giorni, S. E. De Nelidow, ambasciatore di Russia.

Nella diplomazia.

Il signor Barrère, ambasciatore di Francia presso il Quirinale, è partito ieri sera pel consueto congedo.

In questi giorni, sulla base di notizie di alcuni fogli francesi, quelli stessi che l'anno scorso volevano trasferire il sig. Nisard, ambasciatore francese presso la S. Sede, per far posto probabilmente a qualche altro diplomatico francese, che vagheggia (ed in ciò mostra molto buon gusto) la residenza di Roma, in questi giorni, ripetiamo, si è parlato del probabile trasloco del sig. Barrère.

Questa notizia, per quanto se ne sa nei circoli che dovrebbero essere i primi a saperne qualche cosa, non ha alcun fondamento, sebbene si parli e possa anche avvenire qualche movimento nella diplomazia francese.

Noi che non fummo entusiasti del trattato commerciale, dobbiamo però riconoscere che l'opera del signor Barrère, da taluni esagerata o meglio svisata, è stata schiettamente ed autorevolmente rivolta a migliorare i rapporti economici tra i due paesi.

Le facilitazioni ottenute per la Sardegna e il vivo interesse da lui dimostrato nel far sì che taluni spiacevoli incidenti non s'inasprissero e fossero risoluti dal suo Governo con molto tatto e incontestabile equanimità, costituiscono la prova più positiva che l'opera intelligente del signor Barrère non ebbe altra mira che quella della buona armonia fra i due paesi.

Noi non vogliamo fare confronti col passato, ma, quando si tratta di emettere giudizi, anche dei precedenti bisogna tener conto.

E, tenendo conto di tutte le considerazioni, non si può a meno di esprimere l'augurio che sia conservato alla rappresentanza della Francia presso il Quirinale il valente diplomatico, che la tiene presentemente.

Ministero Tesoro.

L'on. Boselli ha esaminato, prima di partire, lo schema di un progetto compilato dall'on. Di San Giuliano per la riduzione delle tariffe telegrafiche.

Appena i due Ministri si troveranno insieme a Roma, terranno una conferenza per concretare alcuni punti rimasti sospesi.

Ministero Lavori pubblici.

Il 4 agosto si riunirà a Venezia la conferenza fra i delegati dell'ispettorato ed i rappresentanti delle Società ferroviarie italiane, per concretare l'orario invernale delle linee affluenti ai laghi lombardi.

Siccome per la chiusura della Sessione non si potè approvare un progettino dell'on. Lacava per una spesa di studi per la compilazione del progetto tecnico di massima per fornire d'acqua potabile le Puglie, così, con decreto reale, è stato autorizzato, a questo scopo, un prelevamento di L. 15,000 dal capitolo "Spese impreviste„ del ministero del tesoro.

Ministero Marina.

La squadra attiva al comando dell'ammiraglio Magnaghi composta della "Sicilia„ - "Umberto„ - "Dandolo„ - "Lauria„ - "Doria„ - "Urania„ e "Caprera„ e della squadriglia di torpediniere è giunta a Gallipoli per eseguire i tiri di combattimento.

Le forze navali di riserva al comando dell'ammiraglio Frigerio, assisteranno al varo della "Varese„ a Livorno il 6 agosto.

Vi assisterà pure il ministro Bettolo e la sua figliuola sarà la madrina della nave.

Il "Piemonte„ è giunto ieri a Chefoo e lo "Stromboli„ è arrivato a Shanghai.

La ditta Schikau alla fine di settembre consegnerà alla nostra marina le due nuove caccia torpediniere. Una Commissione di ufficiali si recherà a prenderne la consegna.

Il sottotenente di vascello Alvigini Romano trasborderà dalla "Pisani„ sul "Colonna„ in sostituzione dell'ufficiale Alhaique Mario, che, a sua volta imbarcherà sulla prima delle predette navi.

Il tenente di vascello Frigerio Ettore è stato nominato ufficiale d'ordinanza onorario di S. A. R. il duca degli Abruzzi.

Il "Miseno„ è giunto a Metelin — la "Caracciolo„ è giunta a Metelin — la "Confienza„ è partita da Casamicciola.

Informazioni estere

Da Parigi.

(S) **Rennes**, 30. — Avvennero risse fra antisemiti e dreyfusisti. Vi sono alcuni feriti.

(S) **Parigi**, 30. — Il *Matin* annunzia che l'inchiesta giudiziaria contro il colonnello Du Paty de Clam si è chiusa con un'Ordinanza di non farsi luogo a procedere.

Il *Figaro* pubblica le deposizioni di Du Paty de Clam e del capitano Cugnet nell'inchiesta complementare fatta dalla Cassazione. Queste deposizioni non recano nulla di nuovo.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 30, ore 16,10. — Si dice che verranno presentate, nel processo di Rennes, alcune note di Esterhazy, dirette a Schwarzkoppen, che si riferiscono ai documenti indicati nel *bordereau.*

Numerosi avvocati faranno dichiarazioni dimostranti che la sentenza della Cassazione non vincola i giudici di Rennes.

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

Dal 23 luglio al 29 luglio

(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da stramo	Q.	105 —	126 —
Buoi e vacche da erba	"	100 —	110 —
Buoi e vacche di Sardegna	"	100 —	110 —
Vitelli da latte	"	140 —	170 —
Vitelli di campagna	"	120 —	140 —
Polli di Toscana	paio	2 —	2 10
Pollastri e Pollanche Valdarno	"	2 20	3 40
" " scelti	"	2 30	2 00
Pollastri delle Marche	"	2 —	2 10
Galline " "	"	3 40	3 00
Gallinaccetta viva	Kg.	1 65	1 70
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	22 75	23 —
" " 2.a	"	21 75	22 —*
Granone Provincia Romana 1. q.	"	15 —	15 50*
" " 2. q.	"	14 —	14 50*
Granone di Ferentino 1. q.	"	15 50	16 —*
Fiore di Farina N. 00	quint.	39 50	40 50*
id. id. " 0	"	38 —	39 —*
id. id. A " 1	"	36 50	37 50*
id. id. B " 2	"	35 50	36 50*
id. id. C " 3	"	34 —	35 —*
id. id. D " 4	"	32 —	33 —*
id. id. V " 5 sacco comp.	"	29 —	28 —*
Avena nostrale nuova 1. q.	"	S. V.	S. V.
Avena " 2. q.	"	S. V.	S. V.
Farinella di granone nostrale 1. q.	"	18 50	19 —*
Farinella di granone " 2. q.	"	19 —	16 25*
Pasta romana finissima N. 0	Quint.	64 —	64 —*
Pasta " " 1	"	52 —	52 —*
Pasta " " 2	"	45 —	45 —*
Pasta " " 3	"	37 —	37 —*
Farro nuovo	"	27 —	28 —
Farricello nuovo	"	29 —	[illegible]
Patate nostrali nuove	"	5 50	6 —*
Patate mezzane nuove	"	4 —	4 50*
Patate della provincia nuove	"	4 50	5 —*
Fieno nuovo rimesso fienili Roma f.d.	"	4 —	4 20*
Fieno nuovo in mucchi in campagna	Quint.	3 15	3 15
Fieno affienilato in campagna 1898	quint.	3 85	3 85
" " " 1900	"	4 25	4 25
Fieno pressato a fuoco cons. vagoni	"	5 50	5 50
Fieno pressato a mano	"	5 —	5 —
Paglia di g. press. a fuoco cons. vag.	quint.	2 40	2 50
Paglia di grano appaglierata in camp.	"	— 63	— 65
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	375 —	355 —*
Caffè Porto Ricco 2. q.	"	337 —	347 —*
Caffè Meka	"	393 —	398 —*
Caffè S. Domingo	"	280 —	285 —*
Caffè Cicoria Woelcher pacchetti ch. 1	"	90 —	92 —*
Caffè Cicoria " " 1[15	"	100 —	101 —*
Caffè Cicoria " " gr. 1000	"	96 —	100 —*
Cannella Ceylan	"	380 —	380 —*
Garofani	"	325 —	325 —*
Pepe Giava	Quint.	268 —	268 —*
Zuccaro extra fino	quint.	142 50	143 —*
Zuccaro in pani sani grossi	"	145 50	146 —*
Zuccaro in pani sani piccoli	"	147 50	148 —*
Zuccaro in quadretti comuni	"	150 50	151 —*
Zuccaro in quadretti piccoli	"	152 50	153 —*
Zuccaro raffinato extra	"	142 —	142 50*
Zuccaro Centrifugo	"	141 50	142 —*
Zuccaro Semolato	"	143 50	144 —*
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	268 —	278 —*
Burro di Milano 1. q.	"	239 —	259 —*
Burro di Milano 2. q.	"	228 —	248 —*
Burro di Reggio Emilia	"	213 —	218 —*
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	169 —	168 —*
Formaggio pecorino vecchio	"	160 —	160 —*
Formaggio pecorino nuovo salato	quint.	127 —	128 —*
Uova in partita dazio compreso	mille	60 —	60 —*
Uova da scarto piccole	"	52 —	53 —*
Olio di oliva crudo raffinato v.	Ett.	120 —	125 —*
Olio di oliva fino	"	100 —	105 —*
Olio d'oliva mercantile 1. q.	Ett.	90 —	95 —*
Olio d'oliva mercantile 2. q.	"	85 —	90 —*
Olio d'oliva mercantile 3. q. da ardere	"	75 —	80 —*
Olii semi di lino crudo nazionale	"	87 —	89 —*
Olii Seme di lino cotto	"	90 —	92 —*
Sapone comune nostrale 1. q.	"	36 —	37 —*
Sapone comune nostrale 2. q.	quint.	33 —	34 —*
Sapone comune marmorato	Quint.	36 —	41 *
Stearica in candele fabb. romana 1. q.	"	135 —	135 —*
" " " " 2. q.	"	128 —	129 —*
" " " " 3. q.	"	120 —	120 —*
Travi di ferro	"	25 —	26 —*
Acciaio in cassette 1. q.	"	60 —	65 —
Stagno in verghe strette	"	390 —	390 —*
Stagni in pani Banca	"	385 —	385 —*
Zinco in pani 1.a fusione	"	80 —	85 —*
Zinco in piacche o fogli	"	90 —	95 —
Piombo nazionale Pertusola	"	45 —	46 —
Bande stagnate nazionale	cassa	28 —	29 —
" doppie marca una croce	"	35 —	36 —
Zolfo di Romagna in polvere	quint.	18 —	19 —*
" col 3 0[0 di solfato di ramo	"	20 —	21 —
Zolfo delle miniere Albani (extra)	Quint.	24 —	26 —*
Zolfo acido col 3 0[0 di solfato di ramo	"	26 —	28 —*
Vino Romano sul posto	Ett.	27 50	32 50*
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a	"	37 50	40 —*
" " " 2. q.	"	35 —	37 50*
Vino di Monteporzio	Ett.	30 —	35 —*
Vino Genzano, Albano, Civitalavina	Ettol.	32 50	35 —*
Vino di Velletri	"	20 —	25 —*
Vino del circondario di Viterbo	"	19 —	21 —*
Vino di Zagarolo	"	20 —	22 50*
Vino di Anzio e Nettuno	"	20 —	25 —*
Vino di Monterotondo	"	20 —	25 —*
Vino di Olevano	"	22 50	25 —*
Vino di Barletta superiore	"	27 —	29 —*
Vino di Barletta qualità corr.	"	23 —	25 —*
Vino di Lecce e Gallipoli	"	25 —	27 —*
Vino di Bari e circondario rosso	"	22 —	24 —*
" " bianco	"	23 —	24 —*
Vino di Brindisi	"	— —	— —
Vino di Sardegna bianco	"	21 —	23 —*
Vino Sardegna rosso	"	21 —	23 —*
Vino di Castellammare bianco	"	28 —	26 —
Vino id. rosso	"	23 —	25 —*
Vino Marsala colorito corrente	Ett.	26 —	28 —
Vino di Partinico bianco e rosso	"	27 —	29 —
Vino di Forio	"	23 —	25 —
Vino d'Ischia	"	21 —	22 —
Vino Samos (Grecia)	Ett.	42 —	44 —

Per la Camera di Commercio
Visto: Il R. Commissario FRANCESCHI

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI

Quei segnati con asterisco sono prezzi *nominali* che vennero, per mancanza di assegno, accertati mediante informazioni assunte dalla Sezione Sindacale.

PLATTI LUIGI, gerente.

IL POPOLO DELLA NEBBIA

ROMANZO di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini)—

CAPITOLO XXXII.

Come Otter combattè l'Abitatore delle acque.

L'oggetto che aveva preso per una pietra posta sulla tavola di roccia era il capo dell'abitatore delle acque, poichè in quello, quando lo investì la luce, si videro risplendere due orribili occhi che avevano una fiamma sinistra e cangiante.

Vide anche che cos'era l'oggetto che stava sotto il collo del rettile.

Era il corpo del sacerdote che Otter aveva trascinato con se saltando dalla statua.

— Forse, se io aspetto un poco — comincierà a mangiar quello — riflettè il nano ricordando le abitudini dei coccodrilli — e poi potrò attaccarlo dopo quando si riposerà e dormirà — E seguendo questa idea, se ne rimase fermo guardando il fuoco verde che divampava e languiva intermittente negli occhi del mostro.

Quanto tempo rimanesse così, Otter non lo seppe mai.

Ma dopo un poco egli si accorse che quegli occhi si erano posati su di lui e lo attiravano verso di loro, benchè egli non avrebbe potuto dire se il rettile lo vedesse o no.

Per un pezzo egli lottò contro quell'orribile fascino, poi sopraffatto dalla paura cercò di fuggire o nel bacino o dovunque non lo potessero arrivare quelle pupille diaboliche.

Ohimè! era troppo tardi, no, non poteva più muovere un passo indietro per salvarsi la vita!

Ora doveva andare avanti, era come se l'Abitatore delle acque avesse letto il suo pensiero e attirasse il nemico verso di sè, per metterlo alla prova.

Otter fece un passo innanzi; avrebbe preferito di saltare un'altra volta giù dalla testa dell'idolo, e gli occhi sfolgorarono più terribilmente che mai come in aria di trionfo.

Allora, preso da disperazione Otter caddè a terra, nascose il volto fra le mani e gemè in cuor suo.

— Questo è un diavolo ch'io son venuto a combattere, un diavolo con occhi ammaliatori, e come posso io che sono un semplice nano dal naso bitorzoluto battermi contro questo re degli spiriti maligni incarnato nella forma di un coccodrillo?

E anche allora, mentre non poteva vederli, sentiva quegli occhi che lo attiravano.

Tuttavia, intanto che non li vedeva, gli tornò abbastanza coraggio e presenza di spirito per esser capace di pensare ancora.

— Otter — disse fra se — se tu stai così, la magia avrà presto compiuto la sua opera, tu perderai i sensi e quel demonio ti mangierà come un serpente cobra divora un coniglio. Si, egli ti ingoierà, le sue viscere saranno la tua tomba e questa non è una bella fine per chi è stato chiamato Dio.

" Gli uomini, lasciando andare gli Dei, devono morire combattendo sia cogli altri uomini, sia cogli animali selvaggi, sia coi serpenti, sia coi demoni.

Pensa adesso se il tuo padrone, il Liberatore, ti vedesse così accoccolato come un rospo dinanzi a una biscia, come ridere e direbbe " Oh guarda, io che credevo quest'uomo coraggioso, oh guarda, egli che si è tanto vantato di battersi coll'Abitatore delle acque, egli che viene da una stirpe di guerrieri!... adesso io rido di lui poichè vedo che egli non è che un cagnaccio bastardo ed un vigliacco „

" Sì, sì, tu puoi sentire le sue parole, Otter, di adesso, puoi tu sopportare tanta vergogna e startene seduto ad aspettare che egli ti afferri colle sue zanne e ti inghiottisca?

Così il nano si indirizzava a se stesso, ed al suo cervello sbalordito parve che le parole da lui immaginate fossero vere e che Leonardo fosse realmente lì e lo canzonasse.

Comunque, egli balzò in piedi e gridò — Mai padrone! — così forte che l'antro echeggiò del suo grido, poi si precipitò contro il suo nemico tenendo il coltello a due lame nella mano destra.

Il coccodrillo che aspettava che egli perdesse i sensi, come faceva sempre colle sue vittime vive sulle quali fissava il suo sguardo mortifero, udì quel grido e si svegliò dal suo apparente torpore.

Poi alzò la testa, il fuoco gli sfolgorò dagli occhi foschi, ed il suo enorme corpo cominciò ad agitarsi.

Alzò sempre più la testa, poi improvvisamente saltò dal declivio della roccia... come fanno gli alligatori quando. disturbati, saltano dalla riva del fiume nell'acqua... piombò tanto pesantemente a terra che la scossa fece tremare l'antro e si fermò dinnanzi al nano con la coda arricciata all'insù sopra la schiena.

Otter gridò di nuovo un po' dalla rabbia un po' dalla paura e quel rumore parve rendere sempre più furioso il bruto.

Egli aprì la sua immensa bocca come per afferrare Otter e avanzando di alcuni passi dondolandosi, si fermò a due metri da lui.

Ora era venuto il momento favorevole per il nano e comprendendo questo gli ritornarono tutto il suo coraggio e la sua abilità,

Fu lui che si avventò e non il coccodrillo. Si avventò cacciando il braccio e il doppio coltello in fondo alla bocca spalancata, una punta su verso il cervello e una giù sulla lingua; sentì che le ganascie si chiudevano, ma la fila delle loro zanne gialle non toccò il suo braccio, poichè vi era qualcosa fra loro che le teneva un po' aperte; poi si gettò in terra da parte lasciando l'arma nella gola del rettile.

Per pochi momenti il mostro scosse la sua orribile testa mentre Otter lo fissava ansimando, poichè l'alito del bruto quasi lo soffocava.

Due volte il rettile aprì le sue grandi ganascie come per isputare e due volte tentò di chiuderle.

Che sarebbe accaduto se egli si liberava del coltello o se lo ingoiava nelle parti morbide della gola? Allora Otter sarebbe davvero perduto. Ma ciò non poteva accadere perchè la lama inferiore si era cacciata nell'osso della ganascia e ad ogni sforzo che il mostro faceva, la punta acuta del coltello di sopra gli si infiggeva più profondamente nel cervello.

Di più l'acciaio delle lame era tanto buono e così salde le legature di cuoio dei manichi, ristrettesi ancora per l'umidità che nulla si ruppe o cedette.

— Ora mi calpesterà o mi sfracellerà a colpi di coda — disse Otter, ma pel momento il coccodrillo non ci pensò, e parve che nella sua agonia avesse dimenticato la presenza dell'avversario.

Si contorceva sul suolo della caverna battendo la roccia con la coda ed ansimando orribilmente.

Poi ad un tratto balzò avanti passando al di sopra di Otter e la forte corda di cuoio che egli aveva intorno alla vita si tese come fa la lenza di una baleniera quando la fiocina si è conficcata nella preda.

Tre volte il nano girò sopra se stesso poi si sentì strascinato con grandi strattoni lungo il pavimento della caverna che per fortuna era piano, Un quarto strattone ed egli si trovò da capo nelle acque del bacino, anzi trascinato nelle sue più remote profondità.

— Davvero che è pazzo chi si lega ad un pesce come questo — pensò Otter — poichè prima che egli muoia mi farà affogare.

E a qualunque altro uomo meno che ad Otter sarebbe accaduto indubbiamente così.

Ma egli era anfibio quanto può esserlo un essere umano; poteva tuffarsi e nuotare sott'acqua trattenendo il fiato ed anche vedere sotto la superficie come l'animale da cui prendeva il nome.

Tali doni non gli furono mai tanto utili, come nei pochi minuti di quello strano duello.

Due volte il rettile torturato cadde in fondo al bacino, che era molto profondo, tirandosi dietro il nano; ma per fortuna fra un tuffo e un altro tornò alla superficie e così dette tempo ad Otter di respirare.

Si tuffò poi una terza volta e allora Otter dovè seguirlo fino all'imboccatura di una delle uscite sotterranee dell'acqua, dalla quale il nano fu aspirato.

Allora il bruto si voltò rimontando la corrente colla velocità di un salmone che sia preso all'amo e Otter, che aveva pregato che la corda si rompesse, adesso pregava che resistesse, poichè sapeva che neppur lui avrebbe potuto sperar di nuotare contro quella corrente sotteranea.

Ma la fune resse e di nuovo sàlirono alla superficie dove il rettile rimase disteso flagellando l'acqua nel suo spasimo e versando sangue dalla bocca e dalle narici.

Otter fu contentissimo di respirare di nuovo poichè in quell'ultima corsa precipitosa sott'acqua era stato vicino a soffocare.

Alzò la testa, aspirò grandi boccate d'aria e vide che le rive del bacino eranò piene di spettatori che gridavano e si agitavano nel loro pazzo eccitamento.

Dopo di ciò vide molto poco di più; in quel punto parve che il coccodrillo si accorgesse per la prima volta che l'uomo che lo seguitava era la causa di tutte le sue sofferenze, poichè fece un rivoltolone agitando le acque intorno a'suoi fianchi squamosi e gli si avventò.

Colle sue zanne non lo poteva mordere, perciò tentò di colpirlo con la coda.

Due volte Otter si tuffò èvitando il colpo, la terza volta non gli riuscì, poichè il rettile lo seguì sott'acqua e gli dette un colpo terribile prima che egli potesse o affondarsi di più, o risalire.

Otter sentì le ruvide scaglie penetrargli nella carne e gli parve che tutte le sue ossa si rompessero e che gli occhi gli uscissero dal capo.

Lottò ancora, debolmente, sempre più debolmente, ma invano, poichè ora i sensi e la vita lo abbandonavano e tutto gli si oscurò dinanzi.

Ma d'improvviso sopravenne un cambiamento e Otter capì vagamente di essere di nuovo trascinato attraverso l'acqua e poi sulla roccia. Indi non vide e non seppe più nulla.

Quando il nano si risvegliò, si trovò giacente sul suolo nella caverna, ma non solo, poichè accanto a lui, contorto da un'ultima ed orribile convulsione giaceva il Dio Serpente... morto!

La lama superiore del doppio coltello gli aveva straziato il cervello e con un ultimo sforzo il mostro aveva cercato l'antro in cui aveva vissuto per secoli, trascinando Otter con sè, e vi era spirato... quando e come Otter non lo sapeva. Ma il nano aveva trionfato.

Davanti a lui giaceva disteso l'antico terrore del Popolo della nebbia, il simbolo anzi l'oggetto del suo culto, che Otter, colla sua abilità e col suo valore era riuscito ad uccidere.

Il nano lo vide, e malconcio e pesto com'era, il suo cuore si gonfiò di orgoglio, poichè non aveva compiuto egli da solo un fatto di cui non v'era esempio nelle storie del suo paese?

— Oh se il padrone fosse qui a vedere! — disse mentre strisciava lungo il corpo del suo nemico morto e si metteva a sedere sul suo muso piatto e schifoso — Ohimè! egli non lo può; ma io prego il mio genio benefico di conservarmi la vita per poter contare l'uccisione del Diavolo del Popolo della nebbia.

— Ah! ah! quello è stato un combattimento! Quale uomo ne vedrà un altro simile?

(Continua).

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento di 10 stanze, esposto mezzogiorno Ludovisi, Macao, Esquilino 1 o 2 piano o ascensore. Rivolgersi portiere via Palestro 36C. 771

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento primo piano nobile nel palazzo Cini, piazza di Pietra, posizione centrale prossima al Corso, piazza Colonna, Parlamento, Borsa, adattabile per Banco, Uffici. Volendo, uniti o separati, pianterreni, ingresso carrozzabile. Acqua Trevi e Marcia. Ascensore, impianto di luce elettrica Dirigersi avv. Arturo Bruchi, via Palermo, 12. 564

Grande locale terreno con acqua e con tutti gli accessori, affittasi in via di Pietra N. 82 (prossimo al Corso). Le chiavi dal portiere del casamento. 501

Via Tritone 172B incontro alla via Due Macelli, affittasi primo e terzo piano composti sei camere cucina, acqua marcia gas, portiere. 842

Piazza della Rotonda (angolo Pastini 4) primo piano ed ammezzato ciascuno di 7 camere e cucina, acqua Marcia e Trevi, cessi a chiusura idraulica, esposizione mezzogiorno. Le chiavi Orologeria Stoppa Pastini 3. Trattative sig. Scala Piazza S. Eustachio 51. 847

Palazzo Buonaccorsi Corso 219 Mezzanino di nove camere, cucina, terrazzo, acqua Marcia, Trevi, ingresso sulla scala grande. — Altro mezzanino sopra il primo piano con finestre sul Corso, di sei camere, cucina, piccolo terrazzo; acqua Marcia, Trevi, ingresso sulla scala grande. Nel cortile grande locale terreno adatto specialmente uso magazzino. In via delle Muratte N. 88 botteghe. Informazioni rivolgersi Cesare Guerrieri Via Rosa N. 20 p. 2. 650

Piazza del Gesù 47 affittansi vasti locali terreni uso tipografia od altro. Grande vano coperto con cristalli 839

Appartamento 1. piano Campo Marzio 46 10 grandi camere e cucina acqua trevi marcia ingresso carrozzabile. 832

Via Curtatone 6 (Piazza Indipendenza) al piano nobile camera grande da letto, salottino, ingresso, mobiliati, e piccola Cucina. Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 4 alle 6. 851

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Nel villino Natalia in S. Marinella, posizione bellissima sul mare, aria salubre, si affittano camere mobiliate a prezzi miti. Per trattative in Roma presso la proprietaria Signora Natalia Anfossi Becchi Zucchelli 27. dir. 829

Affittasi parte di un villino posizione sul mare, spiaggia splendidissima, distante 4 ore da Roma, ottima occasione. Rivolgersi piazza Borghese N. 77 p. 1. 812

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cantine Toscane Laurini Corso Vittorio 293, Marianna Dionigi 35 Tritone 108, Amedeo 77. Vino Vald'Arno fiasco 1,10 Poggibonsi fine, frizzante, 1,20 1,30. Si accettano commissioni, casse. 846

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Italian gentleman would teach his own language to English gentleman or lady in return for English conversation. Adress B. C. A. 5148 fermo posta Roma. 841

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	19,35	24,—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,50	16,35	19,35	—
Tivoli	6,5	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	14,35	—	17,5	—
Frascati	6,30	9,20	12,5	'15,10	17,20	18,55	—
Marino-Albano	5,40	8,35	12,45	'16,40	—	18,45	—
Anzio-N. (v. Albano)	—	—	—	—	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,5	'7,—	9,4	11,38	16,25	19,38	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,33	16,25	19,38	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,35	—	10,—	18,3	—	—	—
Ladispoli	7,35	—	—	'15,45	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,35	14,—	—	18,25	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli	9,—	11,50	—	—	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati	6,40	8,55	14,30	17,43	21,40	—	'22,50
N.-Anzio (v. Albano)	—	—	—	—	—	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	'7,50	13,30	19,23	21,20	22,21	—	'0,7
Albano-Marino	7,10	9,15	14,15	20,32	—	'22,39	—
Terracina-Velletri	7,50	9,50	—	15,0	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	—	16,25	—	—	21,24	—
Ladispoli	—	—	12,48	—	—	—	'21,45

' Festivi — * Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

									festivi
Roma p.	5,30	6,18	7,52	9,25	10,56	15,25	16,25	18,47	
Bagni a.	6,36	7,20	9,—	10,27	12,4	16,27	17,27	19,55	
Tivoli a.	7,12	7,59	9,38	11,1	12,43	17,6	18,6	20,34	
Tivoli p.	5,44	7,25	8,22	9,57	11,26	15,50	17,50	18,19	20,1
Bagni p.	6,22	8,2	9,—	10,35	12,5	16,29	18,29	18,56	20,37
Roma a.	7,30	9,4	10,6	11,45	13,18	17,37	19,31	20,3	21,45

Lezioni elementari tutto il corso. Distinta maestra con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7 oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 331

On cherche une personne française pour fair conversation trois fois per semaine dans l'après midi. Adresser offertes. S. H. 1. poste restante. Roma. 852

Distinta Signorina toscana orfana, ventottenne, cerca occupazione Italia od estero quale governante di casa presso signore solo. Ottime referenze. Scrivere iniziali G. L. 43 posta Roma. 852

Cameriera tedesca seria con buone referenze cerca di collocarsi presso famiglia distinta. B. B. via Boncompagni 134 interno 5 Roma. 850

Giovane ventenne di buona famiglia cerca occupazione presso negozio, agenzia, magazzino, ufficio, in qualità di commesso o altro. Rivolgere proposte Cl. Z. Amministrazione del " POPOLO ROMANO " 836

Maestra di piano madre di famiglia, con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviar lettere alla signora I. B. Amministrazione del " POPOLO ROMANO „ 821

Camera e salotto bene mobiliati affittansi anche subito presso stagione, Via Tritone n. 176 p. 3. 851

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera mobiliata con ingresso libero sulla scala, affittasi presso buona famiglia. Corso d'Italia N. 97. Dirigersi al portiere. 828

Lire venti Camere mobiliate presso distinta famiglia Lungo Tevere Prati 17, piano 1. (da non confondere col Lungo Tevere Mellini). 829

Via Palermo 36 piano primo, camere ammobiliate con cucina da affittare. 849

La Per quanto molto attesa pure tua vista confortommi Grazie e potendo continua. Carrettino come restammo intesi giorno e ora. Procura parlarci prima quindici. Infiniti. 81 850

Edera-Myosotis Sii certa che ancor io ti voglio molto bene. E per me penosa la lontananza ma anche tu comprenderai come non sempre sia possibile recarmi costì. Pensa sovente a me che sempre ti sono vicino colla mente e col cuore. Ti b... affettuosamente

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

G. G. Ti attendo venerdì quattro solito posto ore 3. Non potendo scrivi modo indicato. Non mancare debbo parlarti. Saluti. 851

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia